Università
Ca'Foscari
Venezia

Corso di Laurea Magistrale in Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale

Tesi di Laurea

Il divorzio nella Repubblica Popolare Cinese: analisi del fenomeno e traduzione di tre articoli specialistici

Relatore
Dott. Paolo Magagnin

Correlatore
Ch. Prof. Federica Passi

Laureando
Angelica Fabrisi
Matricola 846126

Anno Accademico
2017 / 2018

Indice

Abstract..... 5

提要..... 6

Prefazione..... 7

CAPITOLO 1 - Il divorzio nella Repubblica Popolare Cinese..... 9

1 - La Legge sul Matrimonio e la sua evoluzione nel corso degli anni..... 9

1.1 - Il matrimonio..... 9

1.2 - La famiglia tradizionale cinese..... 9

1.3 - La Legge sul Matrimonio prima del 1949..... 11

1.4 - La Legge del 1950..... 11

1.5 - La Legge del 1980..... 12

1.6 - La riforma alla Legge sul Matrimonio del 1980..... 12

1.7 - Situazione contemporanea..... 13

1.8 - Libertà di matrimonio e libertà di divorzio..... 14

1.9 - Gli articoli sul divorzio..... 15

1.10 - Ordinamento cinese e ordinamento italiano: due paesi a confronto..... 17

2 - L'incremento del tasso di divorzio..... 18

2.1 - L'origine del fenomeno..... 18

2.2 - Un quiz per divorziare..... 21

2.3 - Il fenomeno del *baoernai* 包二奶..... 22

2.4 - La questione delle agenzie scaccia-amanti..... 22

2.5 - Morale confuciana e morale cristiana..... 24

3 - Il divorzio in termini economici..... 25

3.1 - Il costo delle procedure in Cina..... 25

3.2 - Il costo delle procedure in Italia..... 27

3.3 - L'influenza sulle casse dello Stato..... 28

CAPITOLO 2 - Traduzione..... 30

Introduzione ai testi tradotti..... 30

1 - Analisi teorica e stesura pratica dei contratti di divorzio..... 33

1.1 - Concetto e importanza di un contratto di divorzio..... 33

1.2 - I principali contenuti di un contratto di divorzio..... 33

1.3 - Problemi a cui prestare attenzione nella stesura di un contratto di divorzio..... 35

1.4 - Esempio pratico di un contratto di divorzio..... 36

2 - Alcuni accorgimenti nella stesura di un contratto di divorzio..... 39

2.1 - La dicitura "Nell'ultimare la separazione dei beni, le due parti sono completamente d'accordo"..... 39

2.2 - Mancanza di accordo o accordo non chiaro sui debiti contratti durante il matrimonio 41

2.3 - La donazione della casa di proprietà ai figli..... 42

3 - Analisi dei rischi legali dei falsi divorzi conseguenti "Le cinque nuove normative nazionali"... 44

3.1 - Concetto, scopi e forme di un falso divorzio..... 45

3.2 - Conseguenze legali dei falsi divorzi e dei contratti degli stessi..... 47

3.3 - Analisi dei rischi legali dei falsi divorzi..... 48

CAPITOLO 3 - Commento traduttologico..... 51

1 - Introduzione..... 51

2 - Tipologia testuale..... 52

2.1 - Funzione e dominante..... 53

2.2 - Linguaggio..... 54

2.3 - Autore..... 57

3 - Lettore modello..... 59

4 - Strategia traduttiva..... 60

5 - Problemi traduttivi..... 61

5.1 - Struttura del testo e punteggiatura..... 61

5.2 - Lessico..... 65

6 - Residuo traduttivo..... 67

Conclusioni..... 69

Glossario..... 70

Bibliografia..... 76

Sitografia..... 77

Abstract

The present thesis deals with the analysis of the phenomenon of divorce in the People's Republic of China, grasping the prominent points from a juridical, social, and economic point of view. Moreover, it aims to draw the attention to the differences between China and Italy. The starting point is the translation of three juridical academic essays, whose authors analyze the legal aspects of divorces and the consequences they can bring about.

The first chapter is composed of three sections. First, it analyzes the institution of divorce from a juridical point of view, explaining the evolution of divorce laws through the years, from the pre-1949 modernization of Family Law, to the 1950 and the 1980 Family Law, and finally to the Reform of the year 2001. The concept of freedom of marriage and divorce is then explained, followed by the analysis of all the articles of chapter four of the Marriage Law concerning divorce; this explanation is followed by a comparison between Italian and Chinese judicial system. The second section deals with the increase in the divorce rate that is concerning China in recent years, explaining its main reasons and the regulations that the government is adopting to counter the phenomenon. The last section focuses on the economic aspects of divorce, touching on its costs and concluding, as for the two previous sections, with a comparison with the Italian system.

The second chapter provides the translation of the three articles: the first analyzes the divorce contracts, giving the readers practical examples; the second is about a number of devices to which attention should be paid during the drafting of the divorce contract; the last part focuses on the phenomenon of sham divorces phenomenon following the regulations and control on the real estate market by the government.

The third chapter is the analysis of the translations, with special reference to the original texts, the phases of the translating process, and the problems encountered.

This thesis shows a complete and detailed description about the increasing phenomenon that is divorce, and at the same time it aims to emphasize how such a traditional state as China has to face a reality that requires a balance between tradition and modernity. On the one hand, the idea exists that traditional Chinese families are the cells of society, where the wedding is the crucial element; on the other, that divorce freedom of marriage and divorce that individuals reached through many years of progress must be granted and controlled at the same time.

提要

这篇论文将对中国离婚现象进行分析，特别注意法律、社会和经济方面。而且，将讲述中国和意大利离婚的差别。这篇论文的核心是三篇法律文章，它们都对离婚法律方面以及离婚后果进行了分析。

其一，在第一卷第一部分对法律方面进行了分析，介绍离婚法规的发展，从 1949 年以前的法规开始，经过 1950 年和 1980 年的改革到 2001 年的婚姻法。而且涉及了婚姻自由和离婚自由的概念，特别注意这种自由的事实。最后，对离婚的所有规定进行分析，以及中国和意大利的法律系统的比较。第二部分分析中国最近几年离婚率的上升、离婚率上升的理由、以及政府为了针对这个问题所采取的实施。最后一部分是关于离婚费用的问题，离婚需要多少钱，离婚对政府造成了什么影响。

其二，翻译把三篇文章从汉语翻译成意大利语：第一篇叫“离婚协议书的法理分析和制作实务“，第二篇叫”离婚协议书写作应当注意的几个问题“，最后一篇叫“新国五条背景下假离婚的法律风险分析“。

最后，对翻译进行分析，注意文章的写作以及在翻译过程中遇到的问题。

经过这三个部分可以给读者提供一个有关离婚的全面且详细的介绍，同时强调中国需要找到一个传统和现代化之间的平衡，因为一方面中国传统家庭是社会的基本要素，婚姻则是其最重要的一部分，而另一方面却存在一个人们经过很多年的进步而获得的离婚自由，这种自由应该被保证但同时也需要一定的限制。

Prefazione

La presente tesi di laurea si propone l'obiettivo di analizzare il fenomeno del divorzio nella Repubblica Popolare Cinese, cogliendone gli aspetti salienti sul piano giuridico, sociale ed economico, e puntando a mettere in luce le principali differenze che sussistono nel confronto con il nostro paese. Il punto di partenza è stata la traduzione di tre saggi accademici di argomento giuridico, nei quali viene analizzato in particolare l'aspetto legale dei divorzi e le conseguenze che essi possono comportare.

Il primo capitolo comprende innanzitutto una sezione in cui viene analizzata l'istituzione del divorzio da un punto di vista giuridico, esponendo l'evoluzione delle leggi in materia nel corso degli anni, a partire da quelle promulgate prima del 1949, passando dalle riforme del 1950 e del 1980, fino ad arrivare alla revisione della Legge sul Matrimonio del 2001. Inoltre, viene analizzato il concetto di libertà di matrimonio e di divorzio, con particolare riferimento a come questa libertà possa effettivamente essere esercitata, e infine vengono analizzati nel dettaglio tutti gli articoli in tema di divorzio contenuti nella Legge sul Matrimonio, esposizione alla quale segue un confronto tra l'ordinamento giuridico cinese e l'ordinamento giuridico italiano. La seconda sezione, invece, ha come oggetto l'incremento del tasso di divorzio che sta caratterizzando il paese negli ultimi anni. Vengono dunque esposte le cause principali alla base di tale crescita, così come le misure che il governo sta cercando di attuare per contrastarla. L'ultima sezione analizza poi il divorzio in termini economici, con riferimento ai costi delle procedure e all'influenza nelle casse dello stato, concludendo, come per le due sezioni precedenti, con un confronto con il sistema italiano.

Il secondo capitolo riporta la traduzione dei tre testi oggetto di tesi: il primo analizza i contratti di divorzio e ne riporta un esempio concreto, il secondo esamina alcuni accorgimenti a cui prestare attenzione nella stesura degli stessi, e il terzo è infine relativo ai falsi divorzi conseguenti il controllo dello Stato sul mercato immobiliare.

Il terzo capitolo è infine dedicato al commento relativo alla traduzione svolta, con riferimento all'analisi dei testi affrontati, alle varie fasi che hanno portato all'elaborazione finale e ai problemi riscontrati durante tale processo.

Attraverso questi tre capitoli è stato possibile fornire un quadro completo e dettagliato di un fenomeno che ormai è all'ordine del giorno, e allo stesso tempo sottolineare come un paese tradizionalista come la Repubblica Popolare Cinese debba trovarsi a fronteggiare una realtà che richiede un necessario equilibrio fra tradizione e modernità, in quanto da un lato vi è l'idea della famiglia tradizionale come cellula base della società, dove il matrimonio ne è l'elemento determinante, e dall'altro quella libertà di divorzio che gli individui hanno raggiunto attraverso anni di progresso è

una condizione che deve assolutamente essere garantita, ma che va allo stesso tempo necessariamente controllata.

CAPITOLO 1

Il divorzio nella Repubblica Popolare Cinese

1. La Legge sul Matrimonio e la sua evoluzione nel corso degli anni

1.1 - Il matrimonio

Prima di un divorzio, c'è necessariamente sempre un matrimonio. Il matrimonio tradizionale cinese era una cerimonia attraverso la quale i due coniugi si sarebbero dovuti unire per la vita. Il termine matrimonio, *hunyin* 婚姻, è composto infatti dai due caratteri *hun* 婚 e *yin* 姻, dove il primo ha i radicali *hun* 昏, "tramonto, crepuscolo, oscurità", e *nü* 女, "donna", a indicare che la cerimonia si svolgeva di sera, simbolo di fortuna, mentre il secondo, oltre al radicale di donna ha anche il radicale *yin* 因, che secondo il *Guangya*[1] significa "amore, armonia"[2]. Data la stretta correlazione tra le due istituzioni, in Cina le disposizioni in materia di divorzio sono contenute proprio nella *Hunyinfa* 婚姻法, "Legge sul Matrimonio", la quale è stata soggetta a numerose revisioni e modifiche nel corso degli anni.

1.2 - La famiglia tradizionale cinese

La Cina è uno dei pochi paesi che, nel corso della sua storia millenaria, ha continuato ad essere orientata al concetto di famiglia, uno dei concetti alla base della dottrina confuciana, che vedeva la famiglia come unità fondamentale della società[3]. La struttura della famiglia tradizionale era gerarchica, dove ogni membro aveva il proprio status che determinava rispettivi obblighi, diritti e doveri, con una struttura patriarcale durata oltre 5.000 anni, a partire dalla dinastia Han (206-220). Ad esempio, nel *Liji*[4], un classico confuciano, erano contenute indicazioni precise circa i componenti del nucleo famigliare, su ciò che dovevano fare dal mattino quando si alzavano fino alla sera quando tornavano a dormire, indicazioni su come camminare o su come gesticolare mentre si sta parlando.

---

[1] Il *Guangya* 广雅 era un dizionario dei caratteri cinesi antichi, redatto da Zhang Yi durante il Periodo dei Tre Regni (220-280). "Guangya", *Wikipedia*, https://en.wikipedia.org/wiki/Guangya (consultato il 12/03/2018).
[2] "Chinese marriage, Etymology", *Wikipedia*, https://en.wikipedia.org/wiki/Chinese_marriage (consultato il 12/03/2018).
[3] Miles Menander Dawson, "The Ethics of Confucius", *Internet Sacred Texts Archive*, 1915, http://www.sacred-texts.com/cfu/eoc/eoc09.htm (consultato il 10/03/2018).
[4] Il *Liji* 礼记, "Memorie dei Riti", è uno dei Cinque Classici Confuciani, nel quale sono riportate le forme sociali, i riti antichi e le cerimonie di corte della dinastia Zhou. "Libro dei Riti", *Wikipedia*, https://it.wikipedia.org/wiki/Libro_dei_riti (consultato il 12/03/2018).

Nonostante le forze nazionaliste del Guomindang[5] e quelle rivoluzionarie del Partito Comunista Cinese[6] avessero ideologie diverse, fecero entrambe grandi tentativi per modernizzare la struttura della famiglia e le sue istituzioni, attraverso le leggi dello stato e le politiche del partito. Tuttavia, le strutture tradizionali sono state solo in parte modificate e non completamente distrutte. Infatti, il recente ritorno alla prostituzione, al concubinato e ai matrimoni forzati testimonia proprio il risveglio di pratiche feudali.

Nonostante esistesse l'idea della famiglia ideale, ossia quattro o cinque generazioni che vivevano tutte insieme come un'unica unità, tuttavia era pratica rara tra le persone comuni, a causa di problemi come l'abitazione, i litigi famigliari o le dispute sulle proprietà. Tra la gente comune la famiglia tradizionale era costituita da un numero compreso tra cinque e dieci persone che condividevano guadagni e proprietà, con la figura centrale del *jiazhang* 家长, "capofamiglia". Le relazioni tra i membri della famiglia erano governate dal principio "generazione-età-sesso": il padre aveva autorità sui figli, che dovevano rispettarlo e sostenerlo durante la vecchiaia, e sulla moglie, la quale doveva obbedirgli ed essergli fedele; il figlio più grande aveva più diritti e benefici di quello più piccolo, ma a volte la questione del sesso poteva superare quella dell'anzianità, in quanto il fratello più piccolo poteva godere di maggiore autorità rispetto alla sorella più grande. Il capofamiglia la rappresentava nel mondo esterno, e si occupava della sua gestione e della punizione dei membri che ne violavano le regole. Controllava anche tutte le proprietà, come la terra, la casa e i beni in essa contenuti, e nessuno in famiglia, oltre a lui, poteva possedere dei beni propri. Tuttavia, quando la famiglia per qualche particolare motivo doveva dividersi, anche le proprietà, di conseguenza, venivano divise.

La famiglia era poi inserita all'interno del clan: vi era infatti un gruppo di individui di sesso maschile che discendevano tutti da un unico antenato, i quali, con le loro mogli e i loro figli, vivevano tutti nello stesso insediamento e avevano delle proprietà in comune, e il potere maggiore spettava al più vecchio, il quale aveva il diritto di intervenire nella vita di tutte le famiglie del clan. Era quindi un grosso gruppo famigliare che portava lo stesso cognome e aveva usi e costumi propri. Dunque, le famiglie erano inserite in unità più grandi, i clan, i quali a loro volta erano parte dello stato e quindi sotto il diretto comando dell'imperatore[7].

---

[5] *Zhongguo Guomindang* 中国国民党, abbreviato in GMD, è il Partito Nazionalista Cinese, fondato da Chiang Kai-shek nel 1912. "Kuomintang", *Wikipedia*, https://it.wikipedia.org/wiki/Kuomintang (consultato il 15/03/2018).

[6] *Zhongguo Gongchangdang* 中国共产党, abbreviato in PCC, è il Partito Comunista Cinese. "Partito Comunista Cinese", *Wikipedia*, https://it.wikipedia.org/wiki/Partito_Comunista_Cinese (consultato il 15/03/2018).

[7] Jianfu Chen, *Chinese Law, Context and Transformation*, Leiden, Martinus Nijhoff Publishers, 2008, pp. 392-395.

1.3 - La Legge sul Matrimonio prima del 1949

All'inizio del ventesimo secolo, le strutture e i valori della Cina tradizionale subirono la pressione dei riformisti. Secondo loro, nonostante le riforme dovessero basarsi sui valori confuciani di virtù, lealtà e pietà filiale, erano comunque inevitabili. Il GMD e il PCC, nonostante avessero ideologie diverse, condividevano l'ideologia rivoluzionaria secondo la quale i cambiamenti sociali e politici dovevano partire dalla famiglia: il primo voleva una riforma nella famiglia cinese e nel sistema dell'eredità, mentre il secondo, con Chen Duxiu, Li Dazhao e Mao Zedong, attaccava il sistema feudale della famiglia, con particolare riferimento al matrimonio, al divorzio e allo status della donna.

La Costituzione Provvisoria del 1931 riconosceva alle donne la liberà di matrimonio e il diritto di partecipare alla vita economica, politica e culturale del paese. Comprendeva 7 capitoli e 23 articoli, in cui si sanciva la libertà di matrimonio (Art. 1) e di divorzio (Art. 9), si proibiva la poligamia (Art. 2), si aboliva l'obbligo della dote (Art. 8), si stabiliva l'età minima per potersi sposare, ossia 20 anni per i maschi e 18 per le femmine (Art. 3), si stabiliva che i matrimoni dovessero essere registrati (Art. 8), si sanciva il dovere del marito di crescere i figli dopo il divorzio (Art. 1), si stabiliva la divisione comune dei beni acquisiti durante il matrimonio (Art. 17), si esplicitava l'obbligo di saldare eventuali debiti contratti (Art. 18), l'obbligo di mantenere la moglie fino a quando non si fosse risposata (Art. 20), si stabiliva la posizione di figli legittimi e illegittimi (Art. 21), e si determinavano le punizioni in caso di violazione di tali regolamentazioni (Art. 22).

Queste riforme vennero poi riviste nel 1934, con l'abrogazione di quelle del 1931: le principali modifiche apportate furono il riconoscimento della coabitazione dei coniugi (Art. 9), il divieto di bigamia anche per la donna (Art. 2), la limitazione dell'obbligo di mantenere la moglie dopo il divorzio ai casi in cui lei non potesse permettersi di lavorare o non avesse un'occupazione sicura (Art. 15), e il fatto che le mogli dei militari potessero divorziare solo con il consenso del marito o dopo un periodo di mancata comunicazione tra i due (Art. 11)[8].

1.4 - La Legge del 1950

Con la Fondazione della Repubblica Popolare Cinese viene promulgata la Legge sul Matrimonio, la cui stesura ha avuto inizio nel gennaio del 1948 ed è durata oltre un anno e mezzo, durante il quale la maggior parte degli articoli sono stati rivisti oltre 20 volte. Alla stesura vi presero parte il Comitato Giudiziario del Partito, l'Associazione Democratica delle Donne, le autorità

[8] Ibid., pp. 395-399.

amministrative, Mao Zedong e altri importanti membri del governo. Questa legge era costituita da 8 capitoli e 27 articoli. Oltre agli articoli già presenti nella legge degli anni '30, furono introdotti alcuni elementi nuovi: innanzitutto, nell'Art. 1 gli elementi base della famiglia diventano il marito, la moglie e i figli; in secondo luogo, viene introdotto un capitolo (il capitolo 3) dedicato a diritti e doveri tra marito e moglie; infine, viene introdotto un capitolo (il capitolo 4) relativo al rapporto tra genitori e figli, dove l'Art. 13 è in particolare dedicato al rapporto tra genitori e figli adottati. Questa legge rimarrà valida fino alla nuova legge del 1980, nonostante le venga dedicata scarsa considerazione durante il periodo della Rivoluzione Culturale tra gli anni '60 e '70[9].

1.5 - La legge del 1980

La Legge sul Matrimonio del 1980 era composta da 5 capitoli e 27 articoli e, sebbene fosse una revisione di quella del 1950, ne era profondamente differente. Per realizzare le Quattro Modernizzazioni che avrebbero dovuto portare a uno sviluppo economico della Cina, condizione necessaria era la stabilità sociale, e dal momento che le cellule della società erano le famiglie, questa nuova legge puntava a consolidare il matrimonio e le relazioni famigliari. In aggiunta a libertà di matrimonio, parità dei sessi, monogamia e divieto di coinvolgimento di terze parti nel matrimonio e di matrimoni forzati, viene rivolta l'attenzione ai diritti di anziani, donne e bambini, così come ai principi relativi al controllo sulle nascite, viene alzata l'età minima per poter contrarre matrimonio a 22 anni per i maschi e 20 per le femmine, e viene introdotta la possibilità di divorziare a causa di una rottura nel rapporto affettivo.

Parallele alla Legge del 1980 furono le Normative sulla Registrazione dei Matrimoni, in sostituzione di quelle del 1955 e presto sostituite da quelle del 1986, relative alla registrazione di matrimoni, di eventuali secondi matrimoni, di ripristino di matrimoni e di divorzio. Nuove modifiche saranno poi apportate nel 1994, con l'introduzione dell'obbligo di effettuare una visita medica prima delle nozze[10].

1.6 - La riforma alla Legge sul Matrimonio del 1980

Anche per quanto riguarda la Legge del 1980 ben presto iniziano ad emergere alcune idee per una riforma, in particolare relative a tre temi principali: l'estensione della Legge sul Matrimonio a tutte le questioni relative alla famiglia; l'introduzione di disposizioni sull'invalidità del matrimonio e

[9] *Ibid.*, pp. 399-401.
[10] *Ibid.*, pp. 401-403.

sul controllo delle nascite; l'elaborazione di disposizioni in merito alle proprietà e alla loro gestione nell'ambito di matrimonio e divorzio. La bozza di questa riforma venne resa nota per la prima volta nel 1997, provocando un dibattito su scala nazionale che sarebbe durato fino alla Revisione della Legge sul Matrimonio del 2001.

Quasi tutti gli aspetti della riforma furono ritenuti discutibili dagli esperti, come ad esempio le restrizioni alla libertà di matrimonio, le restrizioni per poter chiedere il divorzio, l'intervento della legge nelle relazioni extra-coniugali, i diritti dei coniugi, la responsabilità civile per le violenze domestiche, il diritto alla privacy dei coniugi, l'incremento dei matrimoni con stranieri e i rapporti patrimoniali tra i coniugi.

La revisione del 2001 non solo modifica, ma aumenta quella del 1980: gli articoli diventano 52 e viene aggiunto un nuovo capitolo (il capitolo 5) relativo a rimedi e responsabilità, con l'introduzione di disposizioni in merito a relazioni extraconiugali, invalidità e revoca del matrimonio, divisione dei beni dopo il divorzio e violenze domestiche[11].

1.7 - Situazione contemporanea

La legge oggi in vigore è la revisione del 2001, e comprende 6 capitoli e 51 articoli. Nel primo capitolo i temi trattati sono la libertà di matrimonio e di divorzio, la parità dei sessi, la protezione di bambini e anziani, l'obbligo di fedeltà, il divieto di bigamia e delle violenze domestiche. Il secondo capitolo tratta invece le condizioni di matrimonio e l'invalidità dello stesso, la volontarietà nel contrarlo, il divieto di interferenze di terze parti, e l'incoraggiamento a tardi matrimoni e tarde nascite. Il terzo capitolo, il più lungo, affronta poi temi come le relazioni famigliari, il sostegno economico e i beni di proprietà. Nel quarto capitolo vengono affrontate le situazioni in cui è possibile sciogliere un divorzio e le sue conseguenze legali, così come la questione delle proprietà e del sostegno economico ai membri della famiglia. Il quinto riguarda i rimedi civili e le sanzioni amministrative in caso di violazione della Legge sul Matrimonio. Il sesto, infine, contiene due articoli con disposizioni supplementari, come l'esplicitazione che con la nuova legge viene abrogata definitivamente quella del 1950.

Inoltre, nel 2003 viene pubblicata anche la Revisione delle Normative dell'Ufficio Matrimoni del 1994: viene abolito l'obbligo di presentare la dichiarazione dell'unità di lavoro o del vicinato circa il proprio status; viene abolito l'obbligo della visita medica prima del matrimonio, incoraggiando

[11] *Ibid.*, pp. 403-407.

comunque ad eseguirla volontariamente; vengono introdotte disposizioni per la registrazione dei matrimoni contratti con stranieri[12].

1.8 - Libertà di matrimonio e libertà di divorzio

Il concetto di libertà di matrimonio e divorzio è davvero rivoluzionario nella Cina contemporanea, in quanto rappresenta una rottura nella continuità delle tradizioni e della loro pratica. Nella Cina tradizionale, il matrimonio era una questione che riguardava due famiglie, e non due individui, come segno della loro unione e della loro amicizia, oppure era visto come l'elemento che assicurava la continuità del clan; quindi, il matrimonio era molto più importante per la famiglia piuttosto che per i coniugi stessi, il rapporto tra i quali assomigliava maggiormente a una relazione tra due parenti piuttosto che tra due coniugi. Allo stesso modo, anche il divorzio era visto come un modo per troncare i rapporti tra due famiglie, e quindi anch'esso riguardava prima le famiglie e il clan piuttosto che direttamente i due individui. Inoltre, nonostante esistesse la possibilità di divorzio consensuale, e nonostante la donna, nelle leggi tradizionali, avesse qualche diritto in merito al divorzio, esso agevolava soprattutto il marito (permettendogli ad esempio di divorziare da una donna che non gli potesse dare figli). Di conseguenza, mentre per la donna il divorzio era associato a immoralità e disgrazia, per l'uomo era segno di potere, in quanto era riuscito ad abbandonare ciò che lo rendeva debole.

La libertà di matrimonio è sempre stata enfatizzata nel corso della storia cinese, e questo principio di libertà include due aspetti: essere liberi dall'interferenza di terze parti ed essere liberi di scegliere il proprio coniuge al di là di fattori economici. Con libertà di matrimonio si vuole fare riferimento alla possibilità di unirsi a un'altra persona sulla base dell'amore, e non per raggiungere un certo obiettivo. Tuttavia, tale libertà non è assoluta, ma relativa, in quanto il matrimonio non è solo una questione privata tra due individui, ma riguarda anche gli interessi degli altri, delle generazioni successive e di conseguenza della società. Perciò, sebbene questa libertà non sia limitata dalla legge, lo è in realtà dalla morale e dagli interessi sociali.

Anche la libertà di divorzio era già affermata negli anni '30, considerata un'estensione della libertà di matrimonio, l'altro lato della medaglia, nonostante non sia mai stata resa esplicita. Consideriamo ad esempio alcune delle attuali principali disposizioni sul divorzio: il divorzio consensuale deve essere garantito (Art. 31); se il divorzio è richiesto da una sola delle due parti, è necessario il tentativo di conciliazione, e nel caso in cui esso fallisca, il divorzio deve essere garantito

[12] *Ibid.*, pp. 407-408.

(Art. 32); in caso di divorzio con un uomo appartenente alle forze armate, è necessario il suo consenso oppure che abbia commesso un reato grave (Art. 33); il marito non può chiedere il divorzio se la moglie è in gravidanza e prima di un anno dalla nascita del figlio, a meno che il tribunale, per motivi specifici, non decida il contrario (Art. 34). Queste disposizioni, a prima vista, possono risultare abbastanza liberali, imponendo poche restrizioni sulla libertà di divorzio. Tuttavia, la pratica sembra essersi allontanata dalla teoria, e nel corso del tempo, con il graduale aumento del tasso di divorzio, anche le restrizioni sono gradualmente aumentate, come mostra ad esempio il tentativo di conciliazione che è obbligatorio, e che frequentemente ha avuto come risultato proprio la riconciliazione stessa. Queste restrizioni, però, hanno incontrato resistenza, perché secondo molti andavano a contrastare con quella libertà di divorzio simbolo di uno sviluppo sociale e culturale e un passo indietro da un punto di vista legale e morale.[13] Per esempio, secondo Xu Anqi, una sociologa di Shanghai, la libertà di divorzio era una parte essenziale della libertà di matrimonio, e ogni restrizione imposta alla libertà di divorzio costituiva una retrocessione nel processo di sviluppo della società. Secondo la sociologa, l'aumento dei divorzi era dovuto all'aumento degli stili di vita, alla ricerca di un matrimonio di qualità, a una maggiore libertà nella scelta del coniuge, e alle famiglie di piccole dimensioni[14].

1.9 - Gli articoli sul divorzio

Le disposizioni in materia di divorzio sono contenute tra gli articoli 31 e 42 della Legge sul Matrimonio del 1980:

> Art. 31: Il divorzio deve essere concesso se marito e moglie lo desiderano, i quali devono rivolgersi all'Ufficio Matrimoni, che rilascerà il certificato di divorzio dopo aver verificato che sia intenzione volontaria di entrambe le parti e che sia stato raggiunto un accordo unanime circa questioni quali la crescita dei figli e la divisione delle proprietà.
>
> Art. 32: Se il divorzio è voluto da una sola delle due parti, l'ufficio apposito tenterà la conciliazione, oppure quella parte dovrà rivolgersi direttamente al Tribunale Popolare. Anche il Tribunale Popolare tenterà la conciliazione, e il divorzio verrà concesso solo se tale conciliazione fallirà in quanto venuto meno l'affetto reciproco, oppure a causa di una delle seguenti situazioni:
>
> 1) bigamia o convivenza del coniuge con un'altra persona;
>
> 2) violenze, maltrattamenti o abbandono del tetto coniugale;

[13] *Ibid.*, pp. 422-429.
[14] Anqi Xu, "Restriction on Divorce Should not be the Main Objective in the Revision of the Marriage Law", *Legal Daily (Fazhi Ribao)*, Internet edition, 2000, in *Ibid*, pp. 428-429.

3) dipendenza dal gioco d‘azzardo, da droghe o altri vizi per i quali il supporto fornito non ha prodotto risultati;

4) separazione per due anni a causa di disarmonia affettiva;

5) altre situazioni che hanno compromesso l‘affetto coniugale.

Se una delle due parti è dichiarata scomparsa, il divorzio deve essere concesso al coniuge che lo desidera.

Art. 33: Se a richiedere il divorzio è la moglie di un militare, è necessario il consenso del militare stesso, a meno che egli non abbia compiuto azioni gravi.

Art. 34: Il marito non può chiedere il divorzio mentre la moglie è in stato di gravidanza, o prima che sia trascorso almeno un anno dal parto, oppure nei sei mesi successivi all‘interruzione di una gravidanza. Tali limitazioni possono non essere tenute in considerazione nel caso in cui sia la donna a chiedere il divorzio o se il Tribunale Popolare ritenga che sia necessario esaminare la richiesta del marito.

Art. 35: Dopo il divorzio, se le due parti vogliono recuperare la loro relazione matrimoniale, devono recarsi all‘Ufficio Matrimoni per il ripristino del matrimonio.

Art. 36: Con il divorzio non termina anche la relazione tra genitori e figli. Essi verranno affidati a una delle due parti, ma rimarranno comunque figli di entrambi, i quali hanno il diritto di crescerli e di educarli. I neonati, dopo il divorzio, sono solitamente affidati alla madre, mentre per quanto riguarda i figli che hanno già superato il periodo dell’allattamento, se i genitori non riescono ad accordarsi su chi debba ottenere il diritto di affidamento sarà il Tribunale Popolare a decidere, nel rispetto dei diritti e degli interessi dei figli e delle concrete condizioni dei due genitori.

Art. 37: Dopo il divorzio, la parte che non ha ottenuto l’affidamento dei figli deve comunque collaborare al sostenimento delle loro spese di vita e di istruzione. I coniugi devono giungere ad un accordo riguardo alla durata e all’ammontare di tali corresponsioni di denaro, in caso contrario a decidere sarà il Tribunale Popolare. Tuttavia, l’accordo raggiunto o la sentenza emanata non impediscono ai figli di formulare richieste di importo maggiore in caso di necessità.

Art. 38: Dopo il divorzio, il genitore che non ha ottenuto l’affidamento dei figli ha il diritto di vederli, così come l’altra parte ha il dovere di collaborare affinché ciò si verifichi. I due genitori devono accordarsi su modalità e tempistiche con cui tali visite devono verificarsi, in caso contrario sarà il Tribunale Popolare a decidere. Se le visite mettono a rischio la salute fisica e mentale dei figli, il Tribunale può decidere che vengano interrotte; cessata la causa della sospensione, esse possono essere rispristinate.

Art. 39: Al momento del divorzio, i coniugi devono giungere ad un accordo circa le loro proprietà comuni, in caso contrario la decisione spetta al Tribunale Popolare, tenendo in considerazione diritti e interessi dei figli e della moglie. Diritti e interessi dei coniugi relativi alla gestione di eventuali terreni devono essere tutelati dalla legge.

Art. 40: Nonostante i coniugi dichiarino che le proprietà acquisite durante la loro vita coniugale gli appartengano separatamente, se una delle due parti è stata soggetta a più oneri durante il matrimonio, come la crescita dei figli, la cura degli anziani o la collaborazione lavorativa con l’altra parte, quella parte, al momento del divorzio, ha il diritto di richiedere un compenso per quanto menzionato, il quale deve esserle garantito.

Art. 41: Al momento del divorzio, i debiti comuni contratti dai coniugi durante il matrimonio devono essere congiuntamente estinti. Nel caso in cui le due parti non siano in possesso di denaro sufficiente per adempiere a tale obbligo, devono concordare una soluzione alternativa, in caso contrario sarà il Tribunale Popolare a decidere.

Art. 42: Se al momento del divorzio una delle due parti si trova in difficoltà nel mantenersi, l'altra parte deve prestarle adeguata assistenza. Le due parti devono concordare tali misure, in caso contrario la decisione spetta al Tribunale Popolare[15].

1.10 - Ordinamento cinese e ordinamento italiano: due paesi a confronto

In Cina, le disposizioni in materia di divorzio sono contenute in 12 articoli all'interno del quinto capitolo della Legge sul Matrimonio del 1980 nel suo emendamento del 2001, mentre in Italia si ritrovano nei 12 articoli dalla Legge n. 898 del 1970[16].

Innanzitutto, mentre l'ordinamento giuridico cinese prevede il divorzio consensuale basato sull'accordo dei coniugi (Art. 31), in Italia il divorzio deve essere basato sull'accertamento giudiziale dell'impossibilità di mantenere l'unione matrimoniale o dell'esistenza di una delle seguenti cause: il coniuge, dopo il matrimonio, è stato condannato, anche per fatti commessi in precedenza, oppure i coniugi sono stati separati di fatto per almeno due anni.

In Cina, la domanda di scioglimento del vincolo matrimoniale viene sottoposta all'Ufficio Matrimoni (Art. 31) che, dopo aver verificato la volontarietà della coppia al divorzio e che siano state adottate adeguate misure circa questioni come la crescita dei figli e la divisione dei beni, rilascia il certificato di divorzio; in Italia, invece, la domanda viene sottoposta al tribunale dell'ultimo luogo in cui i due coniugi hanno avuto residenza comune (Art. 4). Entrambi gli ordinamenti prevedono la presentazione di un documento, il cosiddetto "ricorso" in Italia, contenente informazioni come l'esistenza di figli e le dichiarazioni dei redditi, e la "convenzione di divorzio" in Cina, che riporta le misure adottate in merito ai figli e ai beni di proprietà.

In Cina esiste poi l'istituto della Conciliazione extra-giudiziale, la quale, nel caso in cui i due coniugi non siano d'accordo sul divorzio, si impegna nella risoluzione delle controversie tra i due. Se l'esito è positivo, i coniugi si ricongiungono oppure firmano il divorzio consensuale, mentre se è negativo, si ricorre al tribunale per la conciliazione in giudizio. Anche la conciliazione in giudizio può avere esito positivo o negativo: se è positivo avverrà la riconciliazione o si giungerà ad un accordo sul divorzio, mentre se è negativo sarà poi il Tribunale a decidere se emettere la sentenza di divorzio.

[15] Renzo Cavalieri, Laura Sempi, "Marriage Law of the People's Republic of China", *Leggicinesi.it*, http://www.leggicinesi.it/view_doc.asp?docID=391 (consultato il 28/03/2018).
[16] "Legge sul divorzio", *Studio Cataldi*, https://www.studiocataldi.it/normativa/legge-divorzio/ (consultato il 03/04/2018).

Gli Artt. 33 e 34 della Legge sul Matrimonio della Repubblica Popolare Cinese sono estranei all'ordinamento giuridico italiano: il primo riguarda l'impossibilità di richiedere divorzio per le mogli dei militari in servizio, a meno che essi non abbiano commesso reati gravi, mentre il secondo è a favore delle donne in gravidanza o che hanno abortito da meno di sei mesi; nell'ordinamento giuridico italiano, infatti, non esistono norme a protezione della donna sposata.

Per quanto riguarda la questione dei figli, le disposizioni in merito a diritto di affidamento, spese di mantenimento e diritto alle visite contenute negli Artt. 36 - 37 - 38, trovano riscontro nell'Art. 6 dell'ordinamento italiano, mentre l'Art. 7 riporta la questione dei figli adulterini.

Le disposizioni contenute negli Artt. 39 - 40 - 41 - 42 dell'ordinamento giuridico cinese, relativi alla questione economica del divorzio, trovano invece riscontro nell'Art. 5 dell'ordinamento italiano, in particolare in riferimento al sostegno che la parte più forte deve fornire a quella più debole. Nell'ordinamento cinese si fa addirittura riferimento ad un compenso che deve essere garantito alla parte che durante la vita coniugale si è particolarmente dedicata alla famiglia (Art. 40).

Inoltre, nell'ordinamento giuridico italiano ci sono disposizioni non presenti in quello cinese, come responsabilità in caso di inadempimento degli obblighi conseguenti il divorzio (Art. 8), revisione delle misure adottate (Art. 9), ed esplicita menzione che il divorzio diventa valido dal giorno della sentenza (Art. 10)[17].

2. L'incremento del tasso di divorzio

2.1 - L'origine del fenomeno

Il tasso di divorzio viene calcolato dividendo il numero di divorzi in un anno in una certa regione per la popolazione media di quella zona[18]. Nel 2017, Pechino è stata la città cinese con il più alto tasso di divorzio (39%), seguita da Shanghai e Shenzhen. Ad allarmare il governo cinese è il fatto che tale percentuale aumenta ogni anno, mentre dall'altra parte sta diminuendo il numero di matrimoni[19]. L'aumento del tasso di divorzio in Cina è significativo, poiché si tratta di un paese che per decenni è stato contro questa pratica, come mostra il seguente proverbio che viene spesso detto

[17] Alfonso Marra, "Il divorzio nel diritto cinese: confronto con il divorzio italiano", *diritto*.it, Napoli, 2009, https://www.diritto.it/il-divorzio-nel-diritto-cinese-confronto-con-il-divorzio-italiano/ (consultato il 25/04/2018).
[18] Charles Liu, "Beijing Leads Divorces in China; Stay-at-Home Moms Most Likely To cheat", *Thebeijinger*, 2017, https://www.thebeijinger.com/blog/2017/09/11/beijing-has-highest-divorce-rate-china (consultato il 18/05/2018).
[19] *Ibid.*

ai novelli sposi: *bai tou xie lao* 白头偕老[20], "rimanere sposati fino a quando i capelli diventano bianchi". Nella società feudale, per la donna era vergognoso risposarsi, in quanto lei, dopo il divorzio, veniva chiamata *poxie* 破鞋, "vecchia scarpa", mentre l'uomo poteva godere di maggior potere e considerazione[21]. Le motivazioni alla base di tale fenomeno sono le più svariate, dalle relazioni extra-coniugali ai cattivi rapporti con la suocera, dallo sviluppo della società alla politica del figlio unico, dalle semplici incompatibilità di coppia all'influenza dei social media.

Sandy To Sin-chi, una sociologa di Hong Kong, ritiene che l'incredibile aumento del tasso di divorzio potrebbe essere attribuito a un cambiamento nelle abitudini delle donne, che percepiscono maggiormente quanto valgono e sono meno propense ad accettare un matrimonio infelice[22]. Bisogna anche tenere in considerazione che il tasso di divorzio è più alto nelle aree urbane che in quelle rurali, perché le donne delle zone urbane hanno più opportunità di essere istruite, di ottenere un'educazione che permetta loro di ambire a un buon lavoro e di diventare economicamente indipendenti, mentre nelle zone rurali non è così, ma è anzi difficile per le donne divorziate trovare un altro uomo disposto a sposarle[23].

Un altro fattore che può aver influenzato l'aumento del tasso di divorzio è la politica del figlio unico. La generazione post-1980, infatti, è costituita da individui cresciuti come figli unici, senza la possibilità di interagire con fratelli o sorelle, abituati ad essere il centro dell'attenzione dei genitori e raramente disposti a giungere a compromessi. Come riporta il Ministero degli Affari Civili, la maggior parte delle coppie che hanno contratto divorzio nel 2014 apparteneva proprio a questa generazione[24]. Inoltre, in Cina, a differenza di molti paesi occidentali, la pratica della convivenza che potrebbe almeno costituire un tentativo di vita di coppia prima del matrimonio è rara: la coppia solitamente si frequenta per qualche anno, fino a quando i genitori iniziano a fare pressione per un matrimonio, in quanto secondo loro è arrivata "l'età giusta". Così facendo, non è detto che due persone contraggano matrimonio per la comune volontà di condividere la propria vita con un'altra persona, ma per la pressione dei genitori e per la paura di rimanere soli per tutta la vita e diventare vittime di chiacchiere e pregiudizi da parte della società[25].

Un altro motivo può essere rappresentato dalla semplicità delle procedure che il divorzio richiede e i bassi costi che comporta. Oggi, infatti, divorziare è sempre più semplice, con la possibilità

---

[20] "Bai tou xie lao", *Baike baidu*, https://baike.baidu.com/item/白头偕老/1010296 (consultato il 25/03/2018).
[21] Duan Haisheng, "Zhongguo lihunlü shangsheng", in *Daxue Yingyu*, Pechino, 2010, pp. 13-14.
[22] Viola Zhou, "Marriage Rate Down, Divorce Rate up as More Chinese Couples Say 'I Don't' or 'I Won't Any More'", *South China Morning Post*, 2017, http://www.scmp.com/news/china/society/article/2109868/marriage-rate-down-divorce-rate-more-chinese-couples-say-i-dont (consultato il 28/03/2018).
[23] Fan Yiying, "'Divorced Yet?' – Why China Has a Soaring Divorce Rate", *What's on Weibo*, 2017, https://www.whatsonweibo.com/divorced-yet-why-china-has-a-soaring-divorce-rate/ (consultato il 30/03/2018).
[24] *Ibid.*
[25] *Ibid.*

di ottenerne il certificato anche in giornata. Nonostante questo dimostri come il divorzio sia sempre più accettato nella società, tuttavia è spesso un fenomeno impulsivo, per cui molte persone forse non rivolgono all'istituzione del matrimonio la dovuta importanza, dimenticando il valore della frase "finché morte non vi separi", con la conseguente perdita dei valori tradizionali.

Sono in moltissimi, tra la gente comune e gli esperti di sociologia, a ritenere che la causa principale dell'aumento del tasso di divorzio siano i social media, colpevoli di allontanare le persone piuttosto che avvicinarle[26]. Con la popolarità di applicazioni come Weixin o Momo, non è mai stato più facile ottenere un appuntamento, e mentre per molti scambiarsi dei messaggi con un estraneo può costituire solamente una semplice distrazione, per altri può portare ad una vera e propria distruzione del matrimonio[27]. Tuttavia, altri ritengono che anche senza i social media il tasso sarebbe aumentato comunque, in quanto oggi le donne sanno che possono proteggersi e difendersi da violenze domestiche e tradimenti, non hanno più bisogno di essere sostenute economicamente dal marito perché perfettamente in grado di guadagnarsi da vivere in maniera autonoma, ed è sbagliato il concetto secondo il quale il divorzio è la fine del mondo, poiché dovrebbe invece essere visto come l'inizio di una nuova vita.

Con l'influenza della cultura occidentale, oggi molte coppie cinesi cercano una relazione romantica, concentrandosi maggiormente sull'aspetto spirituale della vita. Tuttavia, nonostante la relazione matrimoniale funzioni perfettamente, si sono verificati moltissimi casi in cui la coppia sia ricorsa al divorzio[28]: è il caso dei divorzi falsi conseguenti l'aumento del controllo dello Stato sul mercato immobiliare, oppure conseguenti la volontà di per permettere ai figli di frequentare scuole di eccellenza. Dopo aver raggiunto i loro obbiettivi, la coppia contrae nuovamente matrimonio. All'inizio del 2013, "Le cinque nuove normative nazionali" promulgate dalle autorità centrali e le rispettive misure rese pubbliche dai governi locali hanno imposto maggiore rigidità su alcuni aspetti del mercato immobiliare, come l'acquisto di case, i mutui elargiti e le imposte sulle persone fisiche, con particolari conseguenze sul mercato delle seconde case. Il modo più comune con cui i cittadini hanno reagito a tali misure, sebbene fasullo, ha comunque contribuito all'incremento del tasso di divorzio.

Per contrastare tutto ciò, il governo ha iniziato ad adottare diverse misure, come il divieto, per chi è divorziato da meno di un anno, di godere dei benefici di chi acquista o vende una casa per la prima volta, oppure un aumento dell'acconto necessario all'acquisto, oppure ancora stabilendo un

[26] Charles Liu, "Beijing Leads Divorces in China", *op. cit.*
[27] "Social Media Blamed for Rising Divorce Rate", *Chinadaily.com.cn*, 2015, http://www.chinadaily.com.cn/culture/2015-06/08/content_20939451_2.htm (consultato il 22/05/2018).
[28] Li Feng, "'Xin Guo Wu Tiao' beijing xia jialihun de fal fengxian fenxi", in *Yancheng shifan xueyuan xuebao*, Fuzhou, 2013, pp. 34-37.

massimo di 25 anni di mutuo, incoraggiando le banche ad essere vigili in merito[29]. Altre misure, poi, sono state ad esempio l'obbligo di un periodo in cui i coniugi possono tornare sui loro passi e salvare il proprio matrimonio, dando la colpa dell'aumento del tasso di divorzio alle procedure troppo semplici, oppure la politica del "limitato numero di divorzi", nella speranza di diminuire i divorzi impulsivi, oppure ancora il sostenimento di veri e propri quiz di divorzio. Tuttavia, secondo alcuni esperti di matrimonio, l'aumento del tasso di divorzio è positivo, perché mentre in passato si dava più importanza all'aspetto economico, oggi molte persone mettono al primo posto l'affetto, la compatibilità e anche la soddisfazione sessuale.

2.2 - Un quiz per divorziare

Mentre alcune località stanno adottando la politica del "limitato numero di divorzi" nella speranza di diminuire i divorzi impulsivi o cercano di complicare le procedure di divorzio attualmente troppo semplici, in alcune parti della Cina viene chiesto alle coppie che intendono separarsi di fare un quiz, emanato dalle autorità locali. Tale quiz, che segue il formato di un esame scolastico in 3 parti, con completamento di spazi bianchi, risposte brevi e piccolo componimento, e con domande che variano da "Quand'è il tuo anniversario?" a "Hai onorato le tue responsabilità nei confronti della tua famiglia?", è stato sviluppato proprio per cercare di prevenire i divorzi troppo impulsivi. Sono composti da 15 domande, per un totale di 100 punti, e il principio di base è che più elementi i coniugi conoscono l'uno dell'altra (come la data di compleanno o il cibo preferito), meno è probabile che debbano divorziare. I media locali hanno infatti riportato che le autorità considerano un punteggio uguale o superiore a 60 come l'esistenza di una possibilità di recupero della relazione di matrimonio, incoraggiando le coppie a lavorarci ancora. Attraverso la guida delle domande, la coppia può abbandonarsi ai ricordi dei momenti trascorsi insieme durante la loro relazione e riflettere sui propri ruoli e sulle proprie responsabilità all'interno della famiglia.

Il tasso di divorzio, in Cina, sta aumentando rapidamente, soprattutto a causa delle donne lavoratrici che si sentono sempre più libere e sempre più indipendenti; tuttavia, il governo sta cercando di rallentare questa "moda", vista come fonte di instabilità sociale. La volontà dello Stato di prevenire i divorzi nasce dalla credenza confuciana per cui una società stabile deve essere composta da famiglie stabili, in quanto solo attraverso l'armonia di migliaia di famiglie la società può raggiungere l'armonia. Il matrimonio e la famiglia sono due forze potentissime, e il governo deve

[29] Michael Cole, "Beijing Bans 2nd Homes for Singles – Divorce Rate Expected to Drop", *Mingtiandi*, 2013, https://www.mingtiandi.com/real-estate/cre-news/beijing-bans-2nd-homes-for-singles-divorce-rate-expected-to-drop/ (consultato il 07/03/2018).

cercare di mantenere tali forze. Nella prima metà del 2017, quasi due milioni di coppie cinesi hanno divorziato, un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente; circa il 3% di tutte le coppie sposate hanno richiesto il divorzio, rispetto a meno dell'1% nel 2002; infine, oltre il 70% dei divorzi contratti in Cina nel 2017 sono stati iniziativa delle donne, dove la maggior parte delle motivazioni era l'incompatibilità affettiva, e il 15% la violenza domestica.

Questi test sono stati ampiamente criticati, soprattutto tra gli utenti di internet, che insistono sul fatto che il divorzio non sia un caso di amnesia, e che quindi non ricordarsi la data dell'anniversario non può essere una solida base su cui decidere se divorziare sia la scelta giusta o no, oppure sul fatto che divorziare sia un diritto delle persone adulte, e che questi quiz costituiscono una violazione della privacy di coppia. In risposta a tali critiche, è stata sottolineata la volontarietà dei soggetti coinvolti nell'effettuare tale quiz, il cui obbiettivo è far ragionare le coppie e far sì che prendano sul serio ciò che stanno facendo: i test sono stati pensati per essere il punto di partenza, e non il punto decisivo, che deve portare le persone a capire se stanno facendo la scelta giusta[30].

2.3 - Il fenomeno del *baoernai* 包二奶

Con *baoernai* 包二奶 (lett. "mantenere una seconda moglie") si fa riferimento a quel fenomeno per cui un uomo sposato intrattiene rapporti con una donna o altre donne al di fuori del matrimonio. A differenza di una normale relazione extra-coniugale, questo fenomeno presenta alcune caratteristiche: è una relazione a lungo termine; l'uomo sostiene economicamente l'amante al fine di averla solo per sé; la relazione è basata sullo scambio di sesso per soldi o potere; è un fenomeno diffuso nell'alta società. Le forme in cui tale fenomeno si manifesta possono essere mantenere l'amante fornendole una casa, una macchina, e pagandole le spese di vita quotidiana, mantenere una prostituta a lungo termine, talvolta con l'obbiettivo di riportarla sulla "retta via", mantenere una partner sessuale nelle vesti di segretaria o babysitter, oppure una coabitazione marito-moglie-concubina. Allo stesso modo, però, possono farlo anche le donne, e il fenomeno prende il nome di *baoerye* 包二爷 (lett. "mantenere un secondo marito"). Nonostante la legge cinese attualmente vieti la bigamia, questo fenomeno non è ritenuto tale.

2.4 - La questione delle agenzie scaccia-amanti

[30] Tiffany May, "Want a Divorce in China? You Might Have to Fail a Quiz First", *The New York Times*, 2018, https://www.nytimes.com/2018/05/30/world/asia/china-divorce-quiz.html (consultato il 19/04/2018).

Come analizzato nei paragrafi precedenti, uno dei motivi per cui oggi è possibile richiedere il divorzio sono le relazioni extra-coniugali. Questo sembrerebbe un grosso passo in avanti, soprattutto per le donne, che fino a qualche decennio fa non avevano la possibilità di liberarsi della persona dalla quale erano state tradite. Tuttavia, non lo è proprio fino in fondo: da circa 15 anni, infatti, un nuovo business ha preso piede nella Repubblica Popolare Cinese, con la creazione di una nuova figura professionale, quella dello "scaccia-amante".

Le agenzie scaccia-amante nascono perché spesso molte donne si trovano a dover affrontare il tradimento dei mariti e a non voler divorziare per evitare di essere considerate la rovina della famiglia. Queste agenzie hanno messo in atto un doppio piano operativo: da un lato agiscono direttamente sulla donna tradita, cambiando il suo aspetto, modificando le sue abitudini e istruendola su come essere più seducente agli occhi del marito, mentre dall'altro si documentano sulla vita dell'amante, la cosiddetta *xiao san* 小三, "la piccola terza incomoda", raccogliendo informazioni dettagliate sulla sua famiglia, sul suo lavoro e sui suoi interessi, e facendo entrare in gioco la figura vera e propria dello scaccia-amante, il quale si occupa di allontanarla dal marito, ricorrendo alle strategie più varie. Lo scaccia-amante è solitamente un uomo molto attraente, il quale può ricorrere ai metodi più vari per allontanare la donna: può sedurla, proporle una buona offerta di lavoro in una città lontana, oppure ricattarla, inviando sue foto imbarazzanti a parenti o amici, oppure foto compromettenti di lui con l'amante al marito stesso.

Questa pratica sta diventando sempre più comune nelle grosse città che da un lato stanno affrontando grossi cambiamenti sociali ed economici, per cui uomini sempre più ricchi desiderano donne sempre più belle, ma che dall'altro rimane ancorata alle tradizioni, per cui la causa del tradimento del marito viene ritenuta essere la moglie stessa. Secondo Yu Ruojian, scaccia-amante di professione e uno dei primi a cimentarsi in questa nuova attività imprenditoriale, "Oggi una donna che è già stata di qualcuno è come un'auto di seconda mano: una volta usata non vale un briciolo del prezzo iniziale. Un uomo usato, invece, può solo aumentare di valore"[31]. Dunque, alla base di una convinzione sociale per cui a rovinare l'unione tra due coniugi non è l'amante, ma paradossalmente la moglie stessa, il divorzio non si rivela per lei una scelta sensata, e perciò è sempre più frequente il ricorso ad agenzie di questo tipo. Tali agenzie sono in continua crescita, e le donne che vi si rivolgono sono disposte a spendere anche cifre a 4 zeri[32], soprattutto perché esse sono spesso parte dell'alta

[31] "In Cina un matrimonio deve essere per sempre", *Il Post*, 2017, https://www.ilpost.it/2017/07/10/cina-matrimonio-scaccia-amanti/ (consultato il 30/05/2018).
[32] "Marito infedele? Arriva lo scaccia-amante", *Noi2 Magazine*, 2016, http://noi2magazine.com/2016/08/11/marito-infedele-arriva-lo-sciaccia-amante/ (consultato il 17/05/2018).

società, ma alcune di queste agenzie, come la Reunion Company di Shenzhen, gestita da Kang Na, assicurano il successo nel 90% dei casi[33].

2.5 - Morale confuciana e morale cristiana

Ogni paese del mondo ha i propri credi religiosi e filosofici, delle leggi morali che le persone possono scegliere di seguire durante la loro vita e che forniscono all'individuo linee guida per vivere seguendo retti principi e per relazionarsi con gli altri in maniera armoniosa. Di conseguenza il divorzio, in quanto scioglimento del vincolo coniugale e del rapporto affettivo che dovrebbe legare indissolubilmente due individui, dal punto di vista religioso viene visto come una pratica estremamente immorale e negativa. Se consideriamo in particolare Cina e Italia, possiamo prendere come esempio la dottrina filosofico-religiosa del Confucianesimo e la religione del Cristianesimo, analizzando le due diverse concezioni che esse hanno nei confronti di tale istituzione.

Il Confucianesimo, innanzitutto, ritiene il matrimonio importante sia per la famiglia che per la società: per quanto riguarda la prima, esso ha la caratteristica di unire insieme due clan diversi e mantenere in armonia i loro rapporti, mentre per quanto riguarda la seconda, dal momento che la coppia è ritenuta l'unità base della popolazione, l'unione di due individui è capace di influenzare la stabilità sociale. Il divorzio, di conseguenza, è visto come la rovina di tutto ciò, in quanto la divisione della famiglia può portare ad una disgregazione della società, e comportare delle conseguenze anche per lo Stato. Tuttavia, nonostante oggi il governo cinese cerchi ancora di mantenere questa stabilità sociale basandosi sulla visuale confuciana e quindi cercando di ostacolare i divorzi, le grandi trasformazioni sociali hanno oggi portato le persone a mettere in atto questa pratica più facilmente. Il fatto che il divorzio abbia un impatto negativo sulla società, infatti, è relativo: negli Stati Uniti il tasso è altissimo, ma non si può dire che la società sia instabile, mentre se si pensa al periodo della Rivoluzione Culturale, è stato proprio il momento in cui il tasso di divorzio, in Cina, ha toccato i suoi minimi, e quello non è sicuramente stato un periodo di stabilità, ma anzi di grande confusione[34].

Per il Cristianesimo, invece, il divorzio è peccato, in quanto esso "pretende di sciogliere il patto, liberamente stipulato dagli sposi, di vivere l'uno con l'altro fino alla morte"[35] e "La durezza di

[33] Emily Feng, Charlotte Yang, "China's Cheating Husbands Fuel an Industry of 'Mistress Dispellers'", *The New York Times*, 2016, https://www.nytimes.com/2016/07/30/world/asia/china-marriage-affair-mistress.html (consultato il 15/03/2018).
[34] Quentin Sommerville, "China Booms, so Does Divorce Rate", *BBC News*, 2005, http://news.bbc.co.uk/2/hi/programmes/newsnight/4240988.stm (consultato il 13/04/2018).
[35] "Le offese alla dignità del matrimonio", CCC 2384, *La santa sede*, http://www.vatican.va/archive/catechism_it/p3s2c2a6_it.htm (consultato il 20/04/2018).

cuore manifestata nel divorzio costituisce una contrapposizione all'ordine voluto da Dio"[36]. Il divorzio è quindi visto come un qualcosa che deve confrontarsi direttamente con la coscienza delle persone, le quali dovrebbero comprendere che stanno provocando instabilità alla loro famiglia e di conseguenza all'armonia della società.

Dunque, mentre in Cina l'opposizione al divorzio è principalmente incentrata sulla stabilità sociale, in Italia e nei paesi in cui la fede è il Cristianesimo è più una questione di coscienza, ma in entrambi i paesi permane la concezione secondo la quale il divorzio - e, di conseguenza, il calo del tasso di matrimoni - può portare ad un'autodistruzione della società.

3. Il divorzio in termini economici

3.1 - Il costo delle procedure in Cina

Come segnalato nei paragrafi precedenti, una delle cause alla base dell'incremento del tasso di divorzio è il basso costo delle procedure. Tuttavia, questo dipende dal fatto che ci si trovi di fronte a un divorzio consensuale o a un divorzio contenzioso, e anche dalla provincia o dalla città in cui si trova chi deve divorziare.

Per quanto riguarda il divorzio consensuale, la coppia deve recarsi presso l'Ufficio Matrimoni, e al momento in tutte le province il costo è simile, per esempio nel Guangxi è di 9 yuan, così come nel Shanxi, a Shanghai di 10 yuan e a Taiyuan di nuovo di 9 yuan. A questi prezzi di base possono chiaramente essere aggiunti gli oneri amministrativi, ma comunque con alcune decine di yuan si riesce a concludere il tutto. In alcune province, poi, agli oneri amministrativi si aggiungono anche le spese di conciliazione, passando da alcune decine di yuan ad alcune centinaia, una tassa che però è ritenuta immorale e verso la quale i soggetti coinvolti hanno il diritto di rifiutarsi[37].

Per quanto riguarda invece il divorzio contenzioso, i soggetti devo presentarsi in tribunale e assumere un avvocato. Innanzitutto, gli oneri amministrativi in tribunale variano dai 50 ai 300 yuan, ai quali può essere aggiunta una percentuale dello 0,5% nel caso in cui i coniugi risultino in possesso di beni superiori ai 200.000 yuan. Le tasse del processo vengono pagate in anticipo da chi fa causa, e dopo il caso è il tribunale a definire a chi spetta l'onere, che solitamente va alla parte che ha perso. Nel caso in cui i coniugi abbiano pari responsabilità, le spese vengono divise. Se il caso viene chiuso

[36] Enrico Maria Romano, "Cosa ne pensa Gesù del divorzio?", *Cristianesimo Cattolico*, 2016, https://cristianesimocattolico.wordpress.com/2016/07/13/cosa-ne-pensa-gesu-del-divorzio/ (consultato il 04/03/2018).
[37]"Lihun xuyao duoshao qian, lihun qing lüshi xuyao duoshao qian?" "离婚需要多少钱，离婚请律师需要多少钱？", Beijing hunyin lüshi, *Fabangwang*, http://www.fabao365.com/hunyin/1524/ (consultato il 16/03/2018).

con la conciliazione o viene revocato, è possibile ridurre della metà i costi sostenuti. In secondo luogo, anche la parcella dell'avvocato può variare. Nei posti economicamente meno sviluppati, il costo degli avvocati varia dai 500 ai 1.000 yuan, mentre in quelli economicamente più sviluppati, come ad esempio Pechino, Shanghai, Guangzhou e altre grandi città, le parcelle possono raggiungere cifre come 2.000 o 3.000 yuan, e addirittura 10.000 yuan; inoltre, variano anche in base al tipo di caso e in base all'oggetto di discussione. Tuttavia, ogni avvocato dispone le proprie condizioni, come ad esempio stabilire un prezzo iniziale, il quale potrebbe poi aumentare: per esempio, un certo avvocato può stabilire come prezzo base 5.000 yuan, e se durante il processo il costo effettivo è inferiore a quello stabilito, il prezzo rimane quello, ma se risulta invece che le proprietà in possesso dei coniugi superano una certa quota (per esempio sono di 10.000 yuan), viene aggiunta una percentuale. In sintesi, più beni si hanno e più il costo della parcella dell'avvocato può aumentare. Inoltre, alcuni avvocati si fanno pagare a ore e altri definiscono tariffe direttamente proporzionali alla loro esperienza[38].

Tuttavia, ci sono alcuni accorgimenti che potrebbero essere tenuti in considerazione per cercare di mantenere i costi più bassi:

1) Risolvere la maggior parte dei problemi fuori dal tribunale.

Un processo è solitamente molto costoso, e oltre alla parcella dell'avvocato bisogna sostenere anche gli oneri amministrativi e il costo degli stenografi. Perciò, la situazione ideale sarebbe quella di riuscire a risolvere tutte o la maggior parte delle questioni al di fuori del processo in tribunale.

2) Assumere un avvocato ragionevole.

Molte persone che hanno intenzione di divorziare pensano di dover assumere un avvocato spietato per "punire" il coniuge, ma questa idea non potrebbe essere più sbagliata: un avvocato rinomato e conosciuto come combattivo, infatti, può aumentare enormemente i costi, raddoppiandoli o addirittura triplicandoli. Inoltre, non sempre la legge punisce economicamente per essere stato un cattivo o una cattiva coniuge, e dunque tutto potrebbe essere vano. Quindi, la soluzione ideale è assumere un avvocato che sia ragionevole e allo stesso tempo tenace (in caso si verifichino situazioni complicate).

3) Assumere un avvocato con esperienza in tema di divorzi.

Alcuni avvocati si occupano di casi di divorzio solo occasionalmente, una breve esperienza che può comportare una probabile non conoscenza di tutte le sfumature di un divorzio e delle misure più efficaci da adottare per giungere ad un accordo.

4) Cercare di capire quali sono le questioni per cui vale la pensa discutere.

---

[38] *Ibid.*

Si può pensare ad esempio a due coniugi che stanno divorziando, entrambi interessati al possesso del loro televisore del valore di 700 dollari. Per quanto il televisore possa stare a cuore a entrambi, non vale sicuramente la pena assumere un avvocato e pagarlo 300 o 400 dollari all'ora per litigare sul possesso di un televisore di 700. In generale, per ogni bene di costo inferiore ai 1.000 dollari non vale la pena coinvolgerlo.

5) Non parlare negativamente del coniuge ai propri figli.

Per quanto sembri strano che questo atteggiamento possa influenzare i costi, in realtà ci sono alcune persone che vedono questo "parlare negativamente" come un attacco per il quale vogliono vendetta, e cercheranno di averla proprio in tribunale, dove può magari anche rivelarsi necessaria la presenza di uno psicologo che, di conseguenza, aumenterà le spese[39].

3.2 - Il costo delle procedure in Italia

In Italia, il costo di un divorzio può variare innanzitutto a seconda della modalità scelta: divorzio congiunto presso il comune di residenza, divorzio congiunto con negoziazione assistita, divorzio congiunto o giudiziale in tribunale.

Innanzitutto, i coniugi possono ricorrere ad una separazione consensuale recandosi di fronte al sindaco e giungendo ad un accordo sulle condizioni di divorzio. È possibile adottare tale soluzione solo in assenza di figli minori, figli maggiorenni portatori di handicap, figli maggiorenni non economicamente autosufficienti, e accordi circa la separazione dei beni. Il costo della procedura in Comune è di 16 €.

In secondo luogo, i coniugi posso ricorrere alla negoziazione assistita rivolgendosi ad un avvocato, separandosi in maniera consensuale e senza le limitazioni del divorzio in comune (quindi possono divorziare anche se ci sono figli minori o accordi sulla separazione dei beni). Al termine della procedura, verrà firmato un verbale che sarà poi trasmesso al Procuratore della Repubblica per una sua verifica. Il costo della negoziazione assistita varia dai 1.500 € ai 3.000 €, in base alla città e alle tariffe che l'avvocato richiede, mentre non sono previste tasse aggiuntive.

Infine, i coniugi possono rivolgersi direttamente ad un tribunale, dove le spese variano a seconda che si tratti di un divorzio consensuale, cioè basato sull'accordo dei coniugi, o giudiziale, cioè quando è il giudice a prendere la decisione finale al termine della causa. Il contributo unificato, cioè il costo che gli utenti devono pagare per potersi servire delle vie legali, può essere di 43 €, nel primo caso, ed essere diviso tra i coniugi, oppure di 98 €, nel secondo caso, ed essere sostenuto da

[39] "What Is the Cost of Hiring a China Divorce Lawyer", *China Lawyer Blog*, 2011, http://www.chinalawblog.org/law-topics/divorce/131-what-is-the-cost-of-hiring-a-china-divorce-lawyer (consultato il 25/02/2018).

chi per primo avvia la procedura. Inoltre, bisogna provvedere al pagamento della parcella dell'avvocato, che nel divorzio consensuale è di importo simile alla negoziazione assistita, mentre nel divorzio giudiziale può essere molto più alta e superare anche i 5.000 €. Chi perde la causa, dovrà poi pagare anche le spese processuali, variabili dai 1.500 € ai 4.000 €. Tuttavia, chi non possiede i mezzi economici può godere del patrocinio gratuito ed essere anche esonerato dal contributo unificato.

Il costo delle procedure per sciogliere il vincolo coniugale, però, è irrilevante se paragonato con i costi che comportano i suoi effetti. Il coniuge con il reddito più alto, infatti, dovrà corrispondere all'ex coniuge il cosiddetto "assegno divorzile" e, in caso di figli, anche il loro mantenimento (oltre al 50% delle spese straordinarie, come ad esempio le spese mediche). Gli importi, comunque, possono variare in base a una serie di fattori che devono essere tenuti in considerazione, come la situazione lavorativa del coniuge obbligato o l'effettiva capacità lavorativa del coniuge richiedente. In presenza di figli, il mantenimento può anche arrivare a coprire i 3/5 del reddito, e dovrà essere corrisposto almeno fino a quando essi raggiungeranno la maggiore età, mentre nel caso della moglie può durare anche per tutta la vita[40].

Dunque, in Italia i costi e le tempistiche per portare avanti una procedura di divorzio sono chiaramente superiori rispetto alla Repubblica Popolare Cinese, paese in cui questo costituisce proprio una delle ragioni principali alla base dell'aumento del tasso del fenomeno in questione.

3.3 - L'influenza sulle casse dello Stato

Sempre affrontando la questione del divorzio in termini economici, si può fare riferimento a quei divorzi falsi che vengono messi in atto per poter evadere le tasse. Da questo fenomeno, che ha riguardato in particolare la Repubblica Popolare Cinese nel 2014, non è rimasta immune neanche l'Italia. Nel nostro paese, infatti, circa il 7% delle separazioni ogni anno sono finte, e a spingere i cittadini a mettere in atto falsi divorzi sono i vantaggi che si possono ottenere sulle tasse. Infatti, due persone che si amano possono inscenare un finto divorzio perché ritengono che le tasse a cui sono soggetti siano troppo alte, soprattutto coloro che possiedono due case. Così facendo, infatti, diventano entrambe prime case, e di conseguenza non si pagheranno più IMU e TASI (bisogna comunque spostare la residenza). Inoltre, chi vive da solo può avere degli sconti sulle imposte comunali, come ad esempio la tassa sui rifiuti. Si può anche ottenere la detrazione dell'importo versato come assegno di mantenimento, e per quanto riguarda poi i figli, essi possono ottenere riduzioni per le mense o per le tasse universitarie, il cui importo viene calcolato in base all'ISEE di uno solo dei due genitori.

[40] "Quanto costa divorziare", *La legge per tutti*, https://www.laleggepertutti.it/150166_quanto-costa-divorziare (consultato il 12/05/2018).

Riportando le parole di Gian Ettore Gassani, "L'Italia è il paese in cui ci sono i separati in casa che si odiano, e i finti separati che si amano alla follia"[41]. Per quanto riguarda i rischi, nonostante possa trattarsi di elusione, il procedimento è legale a tutti gli effetti, ed è praticamente impossibile che si possa essere scoperti, mentre dall'altra parte bisogna comunque tenere in considerazione che, nonostante si tratti di una finta separazione, essa ha comunque effetti legali, e quindi se uno dei due coniugi vuole farla valere come tale, ha tutti i diritti di farlo. Mentre in Cina sono state adottate delle procedure per contrastare il fenomeno, in Italia una soluzione efficace non è ancora stata trovata, nonostante si stiano prendendo provvedimenti, come ad esempio calcolare l'importo delle tasse universitarie in base ai redditi di entrambi i genitori[42].

[41] Giovanni Panettiere, "False separazioni: è boom. Così si beffa il fisco", *Quotidiano.net*, 2017, https://www.quotidiano.net/cronaca/false-separazioni-1.3242703 (consultato il 20/05/2018).

[42] "Divorzi finti per pagare il fisco: boom di casi", *Adnkronos*, 2017, *www*.adnkronos.com/fatti/cronaca/2017/06/23/divorzi-finti-per-fregare-fisco-boom-casi_zPLCum9ft1wDviWsqexqMJ.html?refresh_ce (consultato il 20/04/2018).

CAPITOLO 2

Traduzione

Introduzione ai testi tradotti

Il primo testo tradotto, dal titolo "Analisi teorica e stesura pratica dei contratti di divorzio", mette innanzitutto in evidenza l'importanza di un contratto di divorzio, citando l'Art. 31 della Legge sul Matrimonio e l'Art. 11 del Regolamento dell'Ufficio Matrimoni. Nella parte successiva, affronta in maniera esaustiva quelli che devono essere i contenuti di un contratto di divorzio, ossia la volontarietà delle due parti, la crescita dei figli e quindi diritto di affidamento, spese di mantenimento e diritto alle visite, e infine la gestione dei debiti e delle proprietà con tutte le conseguenze che comportano, come il cambio di residenza o il trasferimento del diritto di credito. A seguire, sono indicati gli elementi che dovrebbero essere tenuti in considerazione al momento della stesura di tali contratti, come le ingerenze di terze parti e l'inserimento di più dettagli possibili. Di tutti gli elementi menzionati riportati nella parte teorica, ne viene dato un esempio concreto nella sezione finale, un testo giuridico relativo al divorzio di una coppia con una figlia minore a carico. Il contratto è un accordo che costituisce, regola o estingue il rapporto giuridico patrimoniale tra due parti. Il contratto di divorzio è un accordo scritto tramite il quale i soggetti coinvolti sciolgono il vincolo coniugale e si accordano su questioni come la separazione dei beni e la crescita dei figli[43]. Deve essere firmato da entrambe le parti e approvato dal tribunale o dall'Ufficio Matrimoni, ufficio che si occupa di entrambe le procedure di divorzio e matrimonio. L'Ufficio Matrimoni viene menzionato spesso all'interno dei testi tradotti, e la sua importanza è resa evidente anche dal fatto che a regolare le attività di tale ufficio vi è un vero e proprio regolamento, il "Regolamento dell'Ufficio Matrimoni", la cui ultima revisione risale al 01/10/2003, composto da 6 capitoli e 22 articoli, dove il capitolo 3 è dedicato alla registrazione del divorzio:

> Art. 10: I coniugi con residenza cinese che hanno intenzione di divorziare devono recarsi presso l'Ufficio Matrimoni del luogo in cui sono residenti […].
>
> Art. 11: I residenti cinesi che intendono divorziare devono procurarsi i seguenti documenti: documento di identità, certificato di matrimonio e convenzione di divorzio firmata da entrambe le parti. Il contratto di divorzio deve riportare la dichiarazione della coppia a divorziare e l'accordo unanime su questioni quali la crescita dei figli, la separazione dei beni e la gestione dei debiti […].

[43] "Lihun xieyishu", *Baidubaike*, https://baike.baidu.com/item/离婚协议书/5051476 (consultato il 28/03/2018).

Art. 12: La registrazione di divorzio non può avvenire nei seguenti casi: 1. Le due parti non hanno raggiunto un accordo; 2. Una delle due parti non ha piena capacità di condotta civile; 3. Il matrimonio non è stato registrato in Cina.

Art. 13: L'Ufficio Matrimoni deve verificare il materiale fornito dai coniugi. Se le due parti divorziano volontariamente e hanno raggiunto accordi sulla crescita dei figli, la separazione dei beni e la gestione dei debiti, il certificato di divorzio deve essere rilasciato.

Art. 14: Se dopo il divorzio i coniugi intendono ripristinare il vincolo coniugale, devono recarsi presso l'Ufficio Matrimoni per il ripristino del matrimonio, dove verranno messe in atto le stesse procedure della registrazione del matrimonio[44].

Nel secondo testo l'autore fornisce ai lettori dei suggerimenti su come redigere i contratti di divorzio affinché essi non comportino future dispute indesiderate, ossia pone l'attenzione su quegli elementi che, se trascurati, potrebbero originare diverse interpretazioni. All'interno dei documenti legali, il significato delle parole non sempre è chiaro e inequivocabile: esse possono essere interpretate in maniera diversa da individui diversi. Quando le differenze di comprensione sono irrisolvibili, le parti che possono avere interesse a capirne il vero significato possono trovarsi a dover discutere e ricorrere al tribunale. Quando si verificano questo tipo di situazioni, si dice che l'atto legale contenga delle ambiguità. Paradossalmente, la stessa parola "ambiguità" può essere interpretata in modi diversi. In senso generale, l'ambiguità dipende da come la lingua viene usata da chi parla o scrive e compresa da chi ascolta o legge, e quindi si verifica ambiguità nei casi in cui vi è mancanza di chiarezza o incertezza sull'uso di un certo termine. In senso più stretto, ha invece a che fare con alcune proprietà lessicali o grammaticali delle parole, indipendentemente dall'uso che ne viene fatto o dalla comprensione che ne deriva[45]. Nella parte introduttiva del testo, infatti, viene subito esplicitato che i consigli che di seguito verranno forniti hanno come obiettivo quello di far sì che il divorzio consensuale eserciti veramente la sua funzione di divorzio pacifico. Il testo analizza innanzitutto l'espressione "Nell'ultimare la separazione dei beni, le due parti sono completamente d'accordo", proseguendo ad analizzare i casi di mancanza di accordo o accordo non chiaro sui debiti contratti durante il matrimonio, per affrontare infine la questione della donazione della proprietà ai figli, che sebbene possa sembrare la soluzione più semplice, anch'essa deve necessariamente essere gestita nei dettagli. All'interno di un contratto, la dicitura "Nell'ultimare la separazione dei beni, le due parti sono completamente d'accordo" non è sufficiente, in quanto non specifica quali siano questi beni su cui le due parti si trovano d'accordo, se siano tutti quelli esistenti o solo quelli di cui entrambi sono a conoscenza. Per risolvere questo problema, che potrebbe originare conseguenze importanti, dovrebbe essere raccolto più materiale oppure dovrebbero essere inserite delle clausole aggiuntive, come il fatto

[44] "Hunyin dengji guanli tiaoli", *Hualüwang*, 2013, http://www.66law.cn/tiaoli/457.aspx (consultato il 20/04/2018).
[45] Sanford Schane, *Ambiguity and Misunderstanding in the Law*, p. 1, http://idiom.ucsd.edu/~schane/law/ambiguity.pdf (consultato il 28/05/2018).

che entrambe le parti garantiscono che non ci sono proprietà nascoste o omesse, e che in qualsiasi momento vengano scoperte tali proprietà devono tornare immediatamente in possesso dell'altra parte. Oltre alla questione dell'ambiguità delle diciture, vi è anche il problema delle reali circostante in cui i coniugi divorziano. È necessaria, infatti, una dettagliata documentazione su quali siano le effettive proprietà che i coniugi possiedono e soprattutto i vari debiti che hanno contratto, come mostra il secondo paragrafo. La dicitura "Entrambe le parti sono responsabili ognuna dei debiti contratti" potrebbe significare sia che ognuno estingue i debiti che ha contratto singolarmente, sia che entrambe le parti sono responsabili anche dei debiti contratti dall'altra parte. Anche qui, con la sola aggiunta della clausola "I debiti contratti a nome di una delle due parti sono di responsabilità esclusiva di quella parte" si tutela la parte onesta e si evitano future dispute indesiderate.

L'ultimo testo, infine, affronta la questione dei falsi divorzi conseguenti "Le cinque nuove normative nazionali". Tali normative sono delle misure entrate in vigore il 20/02/2013 per incrementare i controlli dello stato sul mercato immobiliare, imponendo maggiore rigidità su alcuni aspetti come l'acquisto di case, i mutui elargiti e le imposte sulle persone fisiche, influenzando significativamente, in particolare, il mercato delle seconde case. In particolare, tali normative comportano che: il venditore di una casa deve pagare un'imposta sulla plusvalenza del 20%; per i prestiti commerciali e per i fondi di previdenza per l'acquisto della seconda casa si passa da un acconto del 30% a un acconto non inferiore al 50%, ostacolando ancora di più i prestiti per la terza casa; l'avere altri prestiti attivi passa dal non avere importanza all'averne, e anche il tasso di interesse aumenta di 1,1 volte e addirittura di più; le banche hanno irrigidito i controlli sull'onestà delle persone; sono stati irrigiditi i controlli per la vendita di case alle famiglie che ne possedevano già più di due. Dunque, il falso divorzio è uno dei sistemi che le persone hanno adottato per fronteggiare tali normative. Per contrastare tale reazione, il 24/03/2017 sono state pubblicate altre 8 normative con l'obiettivo di bloccare tale fenomeno di legale evasione fiscale, come ad esempio il divieto per gli uomini celibi e per le donne nubili di acquistare una seconda casa, oppure l'aumento dell'acconto minimo necessario per poter richiedere un prestito. Inoltre, nel testo viene particolarmente sottolineato che nonostante i divorzi siano falsi, essi hanno comunque delle conseguenze legali, e che nel caso in cui uno dei due coniugi decida di farlo valere come vero divorzio, l'altro non può ottenere dalla legge nessun tipo di tutela.

ANALISI TEORICA E STESURA PRATICA DEI CONTRATTI DI DIVORZIO

Yan Yansheng

Secondo le statistiche, due persone su tre scelgono il divorzio consensuale in quanto permette di limitare le controversie, è veloce e non comporta costi eccessivi. Siccome in un divorzio consensuale il contenuto di alcuni contratti non è chiaro e definito, possono originarsi alcuni rischi per i soggetti coinvolti. Il presente articolo si servirà delle leggi esistenti per affrontare la stesura di un contratto di divorzio e i problemi che essa può comportare.

1 - Concetto e importanza di un contratto di divorzio

Il contratto di divorzio è il documento legale che indica che marito e moglie divorziano volontariamente e che hanno raggiunto un accordo unanime circa questioni come la crescita dei figli, la separazione dei beni e la gestione dei debiti. L'importanza di un contratto di divorzio è resa evidente dall'esistenza di esplicite leggi a riguardo: il divorzio consensuale è permesso dall'Art. 31 della Legge sul Matrimonio, la coppia deve richiedere il divorzio presso l'Ufficio Matrimoni, e quando l'Ufficio Matrimoni ha verificato che i coniugi hanno veramente intenzione di divorziare e hanno concrete soluzioni circa la questione dei figli e delle proprietà, rilascia il documento. L'Art. 11 del Regolamento dell'Ufficio Matrimoni prevede che i residenti cinesi che vogliano annullare il matrimonio debbano presentare la convenzione di divorzio firmata da entrambe le parti, dunque il contratto di divorzio è un documento essenziale per il divorzio consensuale, e in caso di mancata firma non è possibile divorziare consensualmente.

2 - I principali contenuti di un contratto di divorzio

Il Regolamento dell'Ufficio Matrimoni stabilisce che ciò che deve riportare chiaramente un contratto di divorzio è la dichiarazione della coppia a divorziare e l'accordo unanime su questioni quali la crescita dei figli, la separazione dei beni e la gestione dei debiti[46]. In concreto, i contenuti principali di un contratto di divorzio riguardano i seguenti aspetti.

2.1 - Volontarietà del divorzio

[46] Art. 11 del Regolamento dell'Ufficio Matrimoni.

Il contenuto essenziale di un contratto di divorzio deve essere l'intenzione volontaria delle due parti a divorziare. Per quanto riguarda i motivi del divorzio, spesso non è necessario esplicitarli, ad eccezione dei casi di violenze domestiche o relazioni extra coniugali.

2.2 - Accudimento dei figli

La crescita dei figli spesso include gli accordi sull'affidamento, sulle spese di mantenimento e sul diritto alle visite.

2.2.1 - Diritto di affidamento. In base alle leggi cinesi, i genitori hanno uguali diritti e doveri per quanto riguarda la crescita dei figli, pertanto i coniugi possono discutere su chi debba ottenere l'affidamento dei figli e giungere a un accordo. Se non trovano un accordo, possono consultare la Legge sul Matrimonio e casi di affidamento già trattati dai tribunali per stabilire chi ne ha più diritto. Solitamente i bambini di età inferiore ai due anni vengono affidati alla madre, i bambini tra i 2 e 10 anni vengono affidati al genitore da cui potrebbero trarre più benefici per la loro crescita, e i minorenni di età superiore ai 10 anni hanno invece la possibilità di esprimersi.

2.2.2 - Spese di mantenimento. In base all'Art. 21 del primo capitolo dell'Interpretazione della Legge sul Matrimonio, le spese di mantenimento includono spese di vita quotidiana, tasse di istruzione e spese mediche. Anche per quanto riguarda l'ammontare delle spese c'è un regolamento: per chi ha delle entrate sicure, le spese di mantenimento andranno dal 20% al 30% delle sue entrate mensili; per chi ha più di due figli, le spese possono aumentare, ma in generale non possono superare il 50% delle entrate mensili; per chi non ha entrate fisse, le spese di mantenimento possono essere calcolate in base alle entrate generali di quell'anno o alla media delle entrate percepite nella sua professione, con la stessa percentuale sopra menzionata. Nella pratica, oltre a calcolare il tutto sullo stipendio del genitore, bisogna anche tenere conto degli standard di vita del luogo in cui i figli crescono e delle loro reali necessità. Data la variabilità delle spese di istruzione e delle spese mediche, si consiglia di scrivere nel contratto di divorzio il contenuto, l'ammontare e il metodo con cui ogni parte deve provvedere al pagamento. Ciò a cui bisogna prestare particolare attenzione è la perdita di obblighi legali da parte dei genitori nei confronti dei figli che hanno raggiunto la maggiore età: siccome negli anni dell'università i figli non hanno delle sicure entrate di denaro, nel contratto di divorzio possono essere esplicitati gli obblighi della coppia nel provvedere a ciò, oltre alla percentuale di ognuno e ai metodi di pagamento, per garantire ai figli di portare tranquillamente a termine i propri studi.

2.2.3 - Diritto alle visite. Dopo aver divorziato, vedere i figli è un diritto sancito dalla legge, anche se molti contratti di divorzio non sono chiari in merito, portando a molte dispute relative alle tempistiche

di tali visite. Per evitare inutili inconvenienti, in un contratto di divorzio bisogna chiarire esplicitamente orario, luogo e modalità con cui queste devono verificarsi.

2.3 - Gestione di proprietà, crediti e debiti

La separazione dei beni comuni e la gestione dei crediti e dei debiti della coppia spesso sono gli argomenti di maggiore discussione e che più facilmente possono originare dispute, perciò è necessario rivolgere loro la giusta attenzione.

2.3.1 - Separazione dei beni. La separazione dei beni comprende questioni abbastanza complicate. In un contratto di divorzio bisogna chiarire i seguenti punti: il primo è il diritto di proprietà della casa; il secondo è la definizione del valore della casa, l'importo che una parte deve corrispondere all'altra per la cessione, data e metodo di pagamento, e clausole sulla violazione dei patti; il terzo è relativo ai mobili e agli apparecchi locati nell'abitazione; il quarto riguarda la collaborazione dell'altra parte al trasferimento di proprietà, alla rinegoziazione del mutuo e al cambio di residenza; il quinto sono le rispettive tasse da versare. Dato che la persona che per prima vuole il divorzio può temere che l'altra parte non rispetti i patti, per salvaguardare diritti e doveri di entrambi la procedura comune è rivolgersi ad un avvocato, in modo che ci sia una terza parte che firmi i loro accordi dietro corresponsione di una somma di denaro.

2.3.2 - Gestione di debiti e crediti. In un contratto di divorzio deve essere specificato a chi spettano eventuali crediti e avvisare prontamente i debitori, firmando un contratto che indichi il trasferimento del diritto di credito; anche per quanto riguarda i debiti comuni bisogna specificare a chi spetta risarcirli e chi invece è sollevato da tale responsabilità.

2.3.3 - Divisione dei risparmi. Il capitale che i coniugi hanno da parte possono essere i risparmi registrati sotto il nome di uno o di entrambi, oppure del denaro chiesto in prestito durante il matrimonio. Ciò a cui bisogna prestare attenzione è se una delle due parti, prima di divorziare, si è appropriata dei soldi di entrambi in circostanze sospette, e in caso affermativo bisogna ricorrere ad una procedura legale per ristabilire la situazione.

3 - Problemi a cui prestare attenzione nella stesura di un contratto di divorzio

3.1 - Evitare le ingerenze di parenti e amici

La decisione di firmare un contratto di divorzio deve essere presa unicamente dalle due parti coinvolte, cercando di evitare il più possibile ingerenze di parenti o amici, poiché a volte essi riescono ad esercitare un'enorme influenza sulle due parti, e quindi è meglio evitare inconvenienti inutili. La coppia può consultare parenti o amici, ma le decisioni definitive spettano solo a loro stessi. Dal

momento che il divorzio consensuale implica diversi problemi legali, le persone che possono permetterselo potrebbero rivolgersi a competenti figure professionali del settore.

3.2 - Principi fondanti di un contratto di divorzio e dettagli da consolidare

In un contratto di divorzio non è facile cogliere tutti gli aspetti, perciò bisogna basarsi su precisi principi, come "Le proprietà in possesso di ogni parte tornano a quella parte", oppure "I debiti contratti a nome di una parte devono essere estinti da quella parte". Bisogna indicare chiaramente le proprietà e i debiti registrati sotto il nome di ognuno, poiché a volte possono esistere anche altre proprietà non riportate nel contratto; i soggetti coinvolti devono comprendere a fondo il significato dell'accordo che firmano, e allo stesso tempo bisogna intensificare i dettagli e il carattere operativo dei contratti, esplicitando diritti e doveri di entrambe le parti, per divorziare più facilmente e per evitare futuri litigi indesiderati.

3.3 - Messa in atto di un contratto di divorzio

Il contratto di divorzio rappresenta l'accordo raggiunto dalla coppia, basta solo che non venga violata nessuna legge e appena effettuato il divorzio esso diventa subito valido. Nella pratica di divorzio, può succedere che una delle due parti non rispetti gli accordi, ma siccome un contratto di divorzio non ha carattere coercitivo, spesso i soggetti coinvolti devono richiedere in tribunale che vengano rispettati i contenuti, e dopo un'accurata verifica e il giudizio del tribunale l'altra parte può essere costretta a rispettarli. Perciò in un contratto di divorzio si potrebbe specificare la responsabilità nel mantenere gli accordi, in modo che essi vengano rispettati.

4 - Esempio pratico di un contratto di divorzio

Tenendo conto dell'analisi teorica affrontata nei paragrafi precedenti, si può esaminare il seguente contratto.

Contratto di divorzio

Il Sig. Li *omissis*, nato il *omissis* /06/1982, documento d'identità n. *omissis*, residente in *omissis*, e la Sig. Tan X, nata il *omissis* /09/1983, documento d'identità n. *omissis*, residente in *omissis*, che in data 8/08/2008 hanno contratto matrimonio civile presso *omissis*, venuta meno l'affectio coniugalis, hanno proposto concordemente ricorso per la separazione personale alle seguenti condizioni:

1. La coppia scioglie volontariamente la relazione di matrimonio.

2. La figlia Li *omissis*, nata dal matrimonio il 13/07/2010, è affidata alla madre.

3. Il marito deve provvedere al pagamento mensile di 800 (ottocento) renminbi.

4. Le spese di istruzione e le spese mediche sono a carico di entrambe le parti, il marito può pagare quadrimestralmente e richiedere ricevuta all'ex moglie.

5. Le spese di mantenimento devono essere sostenute fino alla conclusione degli studi universitari.

6. La parte maschile si impegna a versare l'importo dovuto entro il giorno 20 (venti) di ogni mese con le seguenti coordinate bancarie: Banca: Bank of China Nome utente: Tan *omissis* Numero del conto: *omissis*

7. Il marito gode del diritto di vedere la figlia 4 (quattro) volte ogni mese, il giorno sabato con orario 8:00-18:00.

8. Il marito ha il diritto di trascorrere il tempo con la figlia nella casa in cui egli abita. I nonni paterni godono dello stesso diritto di visita. Nessun'altra persona gode di tale diritto.

9. Durante l'orario di visita, il padre dovrà rispettare i desideri della figlia ed è responsabile della sua sicurezza, senza tenere comportamenti che mettano a rischio la sua salute.

10. Se una delle due parti si trova impossibilitata a rispettare il presente regolamento, dovrà notificarlo all'altra parte il prima possibile.

11. La casa coniugale, sita in via *omissis* n. 117, distretto *omissis*, città *omissis*, di valore 2.000.000 (due milioni) renminbi, è assegnata al marito con quanto in essa contenuto e diritti e doveri che ne derivano. La moglie ha tempo 10 (dieci) giorni dal giorno seguente al divorzio per lasciare l'abitazione e ha tempo 3 (tre) mesi per cambiare residenza.

12. Il marito si impegna a versare alla moglie 1.200.000 (un milione duecentomila) renminbi nelle seguenti tre rate: 600.000 (seicentomila) yuan il giorno stesso del divorzio, 300.000 (trecentomila) yuan entro 3 (tre) giorni da quando la moglie lascia l'abitazione, 300.000 (trecentomila) yuan a partire dal giorno in cui la moglie cambia residenza. A prova di quanto scritto appone la firma una terza persona.

13. I 50.000 (cinquantamila) yuan di crediti che appartenevano a entrambi sono ora solo di proprietà della moglie. Il marito deve notificarlo al debitore in forma scritta 3 (tre) giorni prima della firma del presente contratto, ed entro 10 (dieci) giorni devono firmare il trasferimento di proprietà con il creditore.

14. In data 20/03/2012 i coniugi hanno richiesto un prestito sotto il nome del marito di 80.000 (ottantamila) yuan al Sig. Li *omissis*, somma usata per la vita comune della coppia e appartenente ora ai loro debiti comuni. La coppia ha adesso deciso che quella somma verrà risarcita dal marito e in

caso di ritardi la responsabilità sarà esclusivamente sua; se vi provvederà la moglie, ella dovrà poi essere risarcita.

15. Dopo il matrimonio la coppia non ha altri debiti e crediti comuni, qualunque debito o credito contratto sotto il nome di una delle due parti appartiene solo a quella parte. Questo contratto è intenzione volontaria di entrambe le parti; quanto descritto è valido a tutti gli effetti, eventuali false dichiarazioni comporteranno conseguenze legali per entrambi i coniugi. Di questo contratto esistono 3 (tre) copie, una spettante all'Ufficio Matrimoni, le altre due a ciascuna delle due parti; dopo l'apposizione delle firme e il completamento della procedura da parte dell'Ufficio Matrimoni il contratto diventerà valido agli effetti di legge.

06/02/2014

Il coniuge: Li *omissis* La coniuge: Tan *omissis*

ALCUNI ACCORGIMENTI NELLA STESURA DI UN CONTRATTO DI DIVORZIO

Zhou Yuwen

Il divorzio consensuale è la scelta comune di coloro che oggi vogliono divorziare, e il contratto di divorzio è il documento legale che i soggetti coinvolti sottopongono all'Ufficio Matrimoni. In generale, la stesura di un contratto di divorzio non è assolutamente complicata, deve semplicemente riportare in maniera chiara tre questioni, quali la volontarietà della coppia a divorziare, la crescita dei figli minorenni e la separazione dei beni comuni, e in situazioni in cui non vi siano figli a carico bisogna comunque esplicitare le altre due questioni. In quasi trent'anni di esercizio della professione di avvocato, l'autore ha trattato diversi casi in cui la coppia, dopo aver divorziato, si ritrovava a discutere per i beni di proprietà, poiché le due parti avevano interpretato in maniera diversa gli accordi stabiliti con il divorzio. Di seguito il sottoscritto riorganizzerà le sue esperienze in questo tipo di casi, integrando il tutto con ciò che ha compreso sui problemi che sussistono nella stesura di un contratto di divorzio, esprimendo la sua opinione a riguardo. Forse può essere d'aiuto a coloro che hanno scelto il divorzio consensuale, in modo che esso eserciti veramente la sua funzione di divorzio pacifico.

1 - La dicitura "Nell'ultimare la separazione dei beni, le due parti sono completamente d'accordo"

I motivi riscontrati per cui un contratto di divorzio può originare delle dispute sono dovuti al fatto che gli accordi sulla separazione dei beni in esso contenuti possono essere interpretati in modi diversi. In un contratto di divorzio, oltre alla dicitura "Nell'ultimare la separazione dei beni, le due parti sono completamente d'accordo" possono anche esserci le diciture simili "La coppia non condivide i beni" e "Le proprietà in possesso o registrate sotto il nome di una parte tornano a quella parte", che hanno un significato e un valore importanti. In sintesi, per elaborare un documento di questo tipo bisogna padroneggiare le seguenti questioni. La prima è non perdere tempo e studiare le prescrizioni nei dettagli: bisogna avere una precisa idea della situazione, sulla possibilità di un suo rapido e improvviso cambiamento, del fatto che le buone occasioni siano fugaci, e sul modo di relazionarsi e di reagire nei confronti delle alte autorità; una relazione redatta velocemente e senza perdere tempo può permettere agli organi superiori di padroneggiare prontamente la situazione nella sua completezza, può permettere di prendere velocemente decisioni o correggerle, organizzando in

maniera efficace le misure da adottare, altrimenti si perdono la funzione e il senso del documento, creando dei danni inestimabili alla situazione. La seconda è l'abbondanza e l'accuratezza di materiale: nel riportare la situazione agli organi superiori, bisogna padroneggiare una grande quantità di materiale, autenticando e verificando tutte le informazioni ottenute; un'accurata descrizione della situazione è una delle richieste base, e in particolare bisogna indicare in maniera accurata data, luogo, risultato, vincitore, vinto e altre informazioni, riportando chiaramente le intenzioni del committente e riassumendone l'esperienza, e utilizzando in maniera precisa le espressioni linguistiche e i termini tecnici. La terza è dare importanza ai punti chiave ed essere concisi: questo tipo di documento non deve per forza riportare tutta la situazione, ma deve catturare i punti chiave, raccontando i fatti con una scrittura concisa e con termini tecnici; al momento della sua stesura, bisogna capire a fondo le intenzioni del committente, capirne correttamente ruolo e determinazione, padroneggiare le leggi necessarie, cogliere le caratteristiche di ogni parte, riflettere le loro esperienze in maniera succinta, evitando elementi di confusione. Se le due parti hanno chiara la situazione delle proprietà, per esempio i beni comuni sono una macchina famigliare di 100.000 yuan e 80.000 yuan di risparmi, dove la macchina è intestata a lui e i risparmi sono intestati a lei, e le due parti decidono che la macchina rimanga al marito e i risparmi alla moglie, allora nel contratto di divorzio si scriverà "Nell'ultimare la separazione dei beni, le due parti sono completamente d'accordo", oppure "La coppia non condivide i beni" oppure ancora "Le proprietà in possesso o registrate sotto il nome di una parte tornano a quella parte"; in questo tipo di espressioni non c'è niente di inappropriato e si può dire che siano abbastanza accurate e precise. Tuttavia, se la situazione patrimoniale non è così semplice o se le due parti non ne hanno una visione sufficientemente chiara, allora questo tipo di diciture possono originare dei problemi. Ad esempio, considerando quanto detto sopra, sotto il nome della donna, oltre agli 80.000 yuan di risparmi, il marito può non sapere che ci sono altri 60.000 yuan, il quale a sua volta può avere invece comprato con un amico un taxi per lavorare. Se dopo il divorzio l'altra parte scopre il tutto, sicuramente penserà di essere stata ingannata, e di conseguenza si originerà una disputa. Il sottoscritto ha avuto modo di sperimentare un caso di questo tipo: quando la coppia viveva insieme, con i 100.000 yuan donati loro dai genitori di lui hanno comprato una casa di 60 mq (registrata sotto il nome di lui) e una macchina per lei (registrata sotto il nome di lei). Le due parti, al momento del divorzio, avevano stipulato un contratto in cui era presente la dicitura "Nell'ultimare la separazione dei beni, le due parti sono completamente d'accordo". Tuttavia, trascorsi solo sei mesi dal divorzio, lei ha scoperto che l'ex marito possedeva anche un'altra casa di 70 mq, comprata durante il loro matrimonio, e pensò subito al fatto che in passato lui avesse avuto un secondo lavoro. Dopo più di un anno di affari, infatti, aveva iniziato a dire di aver guadagnato oltre 100.000 yuan, e in seguito disse di averli persi. Lei pensò di essere stata tradita e che il marito stesse pensando da tempo di divorziare

da lei, e inoltre la parte con cui aveva fatto affari era una donna, e quindi non ebbe più dubbi del suo tradimento. Perciò gli fece causa convocandolo in tribunale, chiedendo di dividere quella casa che non era inclusa nel contratto di divorzio e che avrebbe dovuto far parte dei beni comuni del loro matrimonio. In primo grado di giudizio la richiesta della donna fu respinta, e dopo molti appelli alla giustizia, la parte maschile la risarcì di 30.000 yuan per chiudere il caso. In casi simili, per la parte lesionata non è facile dimostrare di essere stata ingannata, ed è difficile che la sua richiesta venga accolta dal tribunale. In questo caso affrontato, se non ci fosse stato il secondo grado di giudizio, o se la parte maschile non fosse ricorsa a un compromesso, la parte femminile avrebbe potuto non ottenere nulla, e tutto sarebbe stato vano. Risolvere questo problema, in realtà, non è per niente difficile: al momento della scrittura del contratto bisogna scrivere chiaramente in esso informazioni precise sulle proprietà comuni o una loro lista dettagliata, perché altrimenti se non sono scritte e vengono poi scoperte in un secondo momento, si può pensare che l'altra parte le abbia tenute nascoste, e che abbia dei motivi particolari per chiedere la separazione dei beni; oppure, ancora meglio, si potrebbe scrivere che entrambe le parti garantiscono che non ci siano proprietà nascoste o omesse, e che in qualsiasi momento esse vengano scoperte devono tornare in possesso dell'altra parte.

2 - Mancanza di accordo o accordo non chiaro sui debiti contratti durante il matrimonio

Quando marito e moglie divorziano consensualmente, spesso può essere che una delle due parti abbia chiesto dei prestiti all'insaputa dell'altra. Se la parte che ha contratto debiti non dice niente all'altra della situazione per poter divorziare tranquillamente, dopo il divorzio il creditore, quando sporge denuncia, può far accusare quella parte che non ne sapeva nulla; inoltre, in base all’Art. 24 del secondo capitolo dell’Interpretazione della Legge sul Matrimonio secondo cui "Il creditore ha diritto che gli venga risarcito il debito che una delle due parti ha contratto durante il matrimonio”, nonostante si possa provare che l'accordo del debitore con il creditore riguardava solo una delle due parti, oppure che si tratti dell'eccezione prevista dalla clausola n. 3 dell’Art. 19 della Legge sul Matrimonio (ossia che "Le proprietà ottenute durante il matrimonio tornano ognuna al proprio possessore, e per quanto riguarda i debiti che una delle due parti ha contratto è solo quella parte a doverli estinguere"), il tribunale può decidere che la parte che ha divorziato e che non ha debiti risarcisca il creditore insieme al coniuge. Questo vale anche se la parte senza debiti ne era all'oscuro e se i soldi prestati non sono stati usati per la vita comune della famiglia. Siccome per la parte senza debiti non è facile provare di non saperne nulla, nonostante le proprietà ottenute durante il matrimonio tornino ognuna al suo possessore, è difficile provare che il creditore sapesse che i debiti erano stati contratti solo da uno dei due. Perciò, in un contratto di divorzio consensuale, se non ci sono riferimenti ad eventuali debiti

contratti durante il matrimonio da una delle due parti, nel caso in cui emerga che uno dei due li ha contratti, il creditore può sporgere querela nei confronti della persona senza debiti, la quale deve infine restituire i soldi dovuti insieme all'altra parte. Se nel contratto di divorzio è scritto chiaramente che "I debiti contratti a nome di una delle due parti sono di responsabilità esclusiva di quella parte", allora devono essere estinti da quella parte; se i debiti contratti da una delle due parti alla fine vengono saldati dall'altra parte, la parte che ha contratto i debiti non solo deve risarcire la persona senza debiti, ma è anche soggetta a un tasso di interesse del 2%. Questo tipo di accordo, nonostante non possa evitare situazioni in cui il creditore solleciti al pagamento la parte senza debiti, tuttavia può almeno permettere che quella parte, dopo essersi assunta un onere che non le spettava, possa riceve indietro dal reale debitore la somma corrisposta. Nonostante molti contratti abbiano tutele in merito, gli accordi sono spesso troppo semplici: per esempio, la dicitura "Entrambe le parti sono responsabili ognuna dei debiti contratti", sebbene non sia chiara, sembra voler dire che ognuno debba estinguere i debiti contratti; pertanto, con una dicitura di questo tipo è come se non esistesse nessun genere di accordo.

3 - La donazione della casa di proprietà ai figli

In un divorzio consensuale, in genere la proprietà più significativa che marito e moglie condividono è la casa. In situazioni in cui la coppia non riesce a raggiungere un accordo sulla divisione dell'abitazione, spesso il compromesso è donarla ai figli. Tuttavia, la questione della donazione non è sufficientemente chiara e dettagliata, e soprattutto non ci sono leggi precise in merito: siccome in base alle leggi sulle donazioni il donatore, prima di donare, ha diritto di revocare il tutto, in una situazione in cui una delle due parti non è più d'accordo, diventa un problema angusto. La Corte del Popolo ritiene che: "In un divorzio consensuale la decisione di marito e moglie di donare la casa ai figli è strettamente legata all'interruzione della relazione di matrimonio, in una situazione in cui i due abbiano già divorziato e uno dei due cambi idea chiedendo di revocare la donazione, la corte verifica che non ci siano raggiri e costrizioni e decide poi se accogliere o rifiutare la richiesta", tuttavia questa non è una legge. Per salvaguardare l'obbiettivo, si ritiene che se si è stabilito di donare la casa ai figli, sarebbe meglio prima portare a termine la procedura di donazione e poi divorziare, in quanto dopo non è più possibile tornare indietro. Se per un certo motivo non si può donare la casa prima del divorzio, sarebbe meglio rivolgersi agli uffici della Pubblica Amministrazione, in quanto le procedure ivi effettuate non possono essere revocate. Inoltre, bisogna scrivere chiaramente data, costo e responsabile della procedura, per evitare dispute indesiderate. In passato, un collega ha lavorato al seguente caso: A e B hanno divorziato consensualmente decidendo di lasciare la casa di proprietà alla figlia minorenne, la quale viveva con la madre. Tuttavia, non hanno definito costo e data della

procedura di trasferimento di proprietà; la parte femminile ha sollecitato più volte il marito al cambio di proprietà, ma lui con una scusa si è sempre rifiutato, e alla fine è tornato a vivere con loro (in quanto non era in possesso di un'altra casa). La donna ha chiamato più volte la polizia, ma anche la polizia non poteva farci niente, ritenendo che se lui non aveva una casa non c'era niente di illegale nel vivere nella casa che avrebbe donato a sua figlia. In seguito, la donna gli fece causa in tribunale, e dopo la mediazione del tribunale e dopo che lei gli corrispose 50.000 yuan di affitto, lui portò avanti la procedura di donazione della casa alla figlia.

In sintesi, la scrittura di un contratto di divorzio consensuale non prevede grosse complicazioni, i soggetti coinvolti conoscono meglio di chiunque altro la loro situazione patrimoniale e altre questioni relative al loro matrimonio, e se si verificano dispute in seguito, il problema sta nel fatto che non si è prestata abbastanza attenzione e non sono state prese le giuste precauzioni, in quanto "prevenire è meglio che curare". Bisogna prestare attenzione e analizzare accuratamente eventuali situazioni che potrebbero verificarsi, e se non si comprende a fondo o se c'è qualche legge non chiara, bisogna richiedere il consulto di un avvocato.

ANALISI DEI RISCHI LEGALI DEI FALSI DIVORZI CONSEGUENTI “LE CINQUE NUOVE NORMATIVE NAZIONALI”

Li Feng[47]

(Studio Legale Wuhaopei, Fuzhou, Fujian 350003)

[Abstract] All'inizio del 2013, "Le cinque nuove normative nazionali" promulgate dalle autorità centrali e le rispettive misure rese pubbliche dai governi locali hanno imposto maggiore rigidità su alcuni aspetti del mercato immobiliare, come l'acquisto di case, i mutui elargiti e le imposte sulle persone fisiche, influenzando significativamente, in particolare, il mercato delle seconde case. In risposta all'influenza esercitata da tali normative, i cittadini hanno adottato le misure più svariate, tra le quali la più evidente è la questione dei falsi divorzi: marito e moglie, estorcendo con un processo in tribunale un atto contenzioso o consensuale, mettono in pratica un divorzio fasullo. Così facendo, non solo vengono attuati gli effetti del divorzio, ma la casa di proprietà può tornare immediatamente nelle mani di una delle due parti, che di conseguenza raggiungono l'obiettivo di vendita dell'immobile o di evasione fiscale. Questo comportamento ha creato gravi disordini nell'amministrazione di giustizia, danneggiandone il prestigio e facendone aumentare i costi.

[Parole chiave] "Le cinque nuove normative nazionali"; Falsi divorzi; Rischi legali

[N. CLC] D923.9

[Codice documento] A

[N. seriale dell'articolo] 1003-6873(2013)05-0034-04

Il 20/02/2013 le autorità centrali hanno promulgato "Le cinque nuove normative nazionali", una circolare dell'Ufficio Generale del Consiglio di Stato che mira all’ulteriore miglioramento dei controlli nel mercato immobiliare. Questa nuova circolare è l’ultimo di cinque importanti aggiornamenti di cui sono state oggetto le politiche di controllo sul mercato immobiliare a partire dal

[47] Li Feng (1986-), originario di Luoyang nello Henan, avvocato presso lo Studio Legale Wuhaopei (Fujian) e specializzato in diritto commerciale.

dicembre del 2009. Il giorno 01/03/2013 il Consiglio di Stato ha reso nota la circolare in questione, la quale prevedeva una tassazione del 20% sulla vendita delle case di proprietà, chiedendo inoltre ai governi locali di pubblicare le normative prima del 31 marzo. Il 31/03 le normative vennero rese note: considerando ad esempio Pechino e Shanghai, in entrambe le città vennero promulgate rigide normative su compravendite, mutui e tasse, rafforzando le restrizioni sull'acquisto di case per le famiglie che ne possedevano già più di due, applicando con rigore le politiche di credito per la seconda casa, e prevedendo una tassazione del 20% sulla vendita. Inoltre, anche altre località come Guangzhou, Shenzhen, Zhuhai, Foshan, Tianjin, Ningbo e Nanchino adottarono adeguate normative in materia. In risposta all'influenza esercitata da queste limitazioni sul mercato immobiliare, i comuni cittadini iniziarono ad adottare i metodi più svariati, tra i quali il più diffuso fu quello dei falsi divorzi. Nel presente articolo verranno analizzati natura e scopi dei falsi divorzi e l'efficacia dei contratti degli stessi, basandosi sul diritto positivo, sulle normative e sull'interpretazione delle leggi, riassumendo i rischi legali che ne conseguono.

1 - Concetto, scopi e forme di un falso divorzio

1.1 - Concetto di falso divorzio

Con "falso divorzio" si fa riferimento a quelle coppie che hanno ottenuto un certificato di matrimonio presso l'ufficio apposito o che sono legalmente marito e moglie, e che, per raggiungere un determinato obiettivo, adottano vari metodi per mettere in atto la procedura di divorzio ponendo fine alla loro relazione matrimoniale. Dopo il divorzio, e dopo aver raggiunto l'obbiettivo dello stesso, la coppia contrae nuovamente matrimonio.

1.2 - Scopi dei falsi divorzi

Con lo sviluppo e il progresso della società, il concetto di libertà matrimoniale è ormai universalmente accettato, ma la Cina, fin dai tempi più antichi, è una nazione che dà molta importanza all'idea che la base per ogni successo sia l'armonia familiare, perciò come può una famiglia perfetta contrarre un falso divorzio? Personalmente ritengo che negli ultimi anni le ragioni dei falsi divorzi siano principalmente le seguenti: ottenere denaro per cambiare casa, sfuggire alla pianificazione delle nascite, permettere ai figli di frequentare scuole prestigiose, non saldare i debiti contratti, e far fronte ai controlli sul mercato immobiliare. Nel presente articolo si analizzerà in particolare quest'ultimo punto, tenendo conto delle misure adottate in seguito a "Le cinque nuove normative nazionali". Innanzitutto, il venditore di una casa può evadere il 20% delle tasse attraverso un falso divorzio. Dopo l'attuazione della normativa in questione, molte località imposero una tassazione del 20% per la vendita della seconda casa. Quindi il venditore, mentre prima doveva pagare delle tasse basate su un

semplice sistema di riscossione che prevedeva il pagamento di solo l'1% del prezzo finale della casa, si trova a dover pagare un'imposta sulla plusvalenza del 20%, e sullo sfondo di una continua crescita del mercato immobiliare in questi anni, l'applicare rigorosamente il 20% di tasse può incrementare l'enorme ammontare del carico fiscale. Chi vive in una casa da solo per più di cinque anni, però, può essere esentato dal pagamento delle tasse, perciò il venditore, attraverso un falso divorzio, può rilocare la casa sotto il nome del coniuge, in modo che lui o lei possa vendere quella casa evadendo il 20% di tasse. Se la coppia A e B vuole vendere a C una delle loro case, A e B contraggono un divorzio falso per far risultare la casa da vendere appartenente solo a B, mentre le altre case restano ad A, e poi da B quella casa viene venduta a C, e in seguito A e B si sposano nuovamente. In secondo luogo, chi deve comprare una casa adotta il sistema del falso divorzio per contrarre un mutuo o per ottenere un prestito bancario. Dopo la promulgazione de "Le cinque nuove normative nazionali", i governi locali imposero delle restrizioni piuttosto rigide sui prestiti commerciali e sui fondi di previdenza per l'acquisto della seconda casa, passando da un acconto del 30% di prima a un acconto non inferiore al 50%, ostacolando ancora di più i prestiti per la terza casa. Inoltre, il fatto di avere altri prestiti attivi passa dal non avere importanza all'averne, e anche il tasso di interesse aumenta di 1,1 volte e addirittura di più. Prendendo ad esempio Fuzhou, se una famiglia ha intenzione di comprare una seconda casa del valore di 1.000.000 yuan, in base alla precedente politica di credito, quella famiglia dovrebbe pagare solamente 300.000 yuan di acconto, godendo di un mutuo di 700.000 yuan; in base alla nuova normativa, la famiglia in questione dovrebbe pagare 600.000 yuan; se invece quella casa è la terza casa, allora deve avere a disposizione l'intera somma di 1.000.000 yuan. In aggiunta, dopo la promulgazione della nuova normativa le banche hanno irrigidito i controlli sull'onestà delle persone: se tra marito e moglie uno dei due gode di una cattiva reputazione, è probabile che non riescano ad ottenere un prestito, perciò le coppie contraggono un falso divorzio per far sì che il prestito venga richiesto a nome dell'altra parte, raggiungendo quindi l'obbiettivo di acquisto della casa. Infine, chi acquista una casa e vuole avere i requisiti per farlo, riesce a sfuggire ai controlli sull'acquisto proprio adottando il sistema del falso divorzio. Dopo l'applicazione de "Le cinque nuove normative nazionali", Pechino, Tianjin e altre località hanno irrigidito i controlli per la vendita di case alle famiglie che ne possedevano già più di due, perciò molte famiglie hanno adottato un falso divorzio per comprare un'altra casa: una delle due parti rinuncia a tutto e compra un'altra casa, poi i due si risposano, sfuggendo così al controllo del governo sul mercato immobiliare.

1.3 - Forme dei falsi divorzi

Dopo l'applicazione de "Le cinque nuove normative nazionali", marito e moglie comprano o vendono case attraverso i falsi divorzi, e questi falsi divorzi vengono attuati principalmente nei seguenti modi:

il primo è il divorzio consensuale, dove la coppia, dopo essersi consultata e dopo che attraverso un contratto di divorzio ha rilocato la casa a una delle due parti, si reca di comune accordo presso l'Ufficio Matrimoni e avvia le pratiche per il divorzio; il secondo è il divorzio contenzioso, dove una delle due parti si rivolge a un tribunale chiedendo il divorzio, mentre l'altra parte chiede la separazione dei beni, e alla fine la casa viene data a una delle due parti; il terzo è un falso divorzio a tutti gli effetti, ossia un divorzio attuato tramite un certificato falso o scritto in maniera autonoma.

2 - Conseguenze legali dei falsi divorzi e dei contratti degli stessi

2.1 - Conseguenze legali dei divorzi

Il divorzio, ossia l'interruzione della relazione di matrimonio, è quell'azione legale per cui una coppia regolarmente sposata interrompe la relazione matrimoniale in base alle leggi dello Stato. Il divorzio non comporta solo la cessazione di tutti i diritti e i doveri che intercorrono tra marito e moglie in un matrimonio, ma prevede anche l'affrontare questioni come la divisione dei beni e la crescita dei figli. In particolare, gli aspetti principali sono tre. Innanzitutto, ci sono conseguenze nella relazione tra marito e moglie: a causa del divorzio i due coniugi sono entrambi single e riacquistano il diritto di sposarsi; allo stesso tempo si interrompono anche diritti e doveri che il matrimonio prevedeva, come sostenersi reciprocamente ed ereditare l'uno le proprietà dell'altro. In secondo luogo, ci sono le conseguenze sui beni di proprietà della coppia: indipendentemente dal fatto che durante il matrimonio marito e moglie abbiano stabilito la separazione o la condivisione dei beni, i rapporti patrimoniali tra i due possono comunque essere interrotti con il divorzio; il divorzio, infatti, può dare origine alla separazione dei beni comuni, all'estinzione o alla divisione dei debiti comuni, così come ad altri problemi patrimoniali. Infine, ci sono le conseguenze nel rapporto tra genitori e figli, aspetto che riguarda questioni come la crescita di questi ultimi, il diritto alle visite e l'onere delle tasse di istruzione.

2.2 - Conseguenze legali dei falsi divorzi

Nonostante un falso divorzio non comporti una reale intenzione della coppia di interrompere la relazione di matrimonio, tuttavia il metodo di divorzio adottato comporta delle reali conseguenze legali, perciò dopo che la coppia ha ottenuto un certificato di divorzio presso l'Ufficio Matrimoni oppure un atto contenzioso o consensuale in tribunale, la relazione matrimoniale si considera interrotta con effetto immediato, comportando le conseguenze sopra descritte.

2.3 - Conseguenze legali dei contratti di divorzio

Il contratto di divorzio è il contratto ottenuto dopo che la coppia ha volontariamente divorziato e che si è consultata raggiungendo un accordo unanime su questioni come i beni di proprietà, i crediti, i debiti e la crescita dei figli. Perciò il contratto di divorzio dovrebbe essere un contratto che unisca insieme rapporti personali e rapporti patrimoniali, in cui l'interruzione della relazione matrimoniale e la questione della crescita dei figli dovrebbero appartenere ai primi, mentre beni di proprietà, crediti, debiti e spese di mantenimento dovrebbero appartenere ai secondi. Quindi questo contratto di divorzio che le due parti firmano può essere considerato valido? Al momento sono tre i principali punti di vista sulla questione: in base al primo si ritiene che un contratto di divorzio potrebbe essere valido dopo che l'Ufficio Matrimoni ne avvia le pratiche; in base al secondo si ritiene che diventi efficace dal giorno in cui la coppia lo firma; in base al terzo si ritiene invece che il più efficace è il divorzio consensuale. Nel presente articolo si condivide il terzo punto di vista, in quanto il primo non si basa su leggi esistenti, mentre il secondo manca dell'esplicita dichiarazione dei soggetti coinvolti. Il contratto di divorzio diventa valido molto rapidamente, anche se non è reale intenzione della coppia: con un falso divorzio, la reale intenzione della coppia è spesso eliminare i loro nomi dai registri immobiliari, perciò spesso possono accordarsi per far sì che tutte le proprietà che possiedono siano locate nelle mani di uno solo dei due, così che l'altra parte si ritrovi senza nulla. Nei rapporti civili e commerciali questo contratto irragionevole e ingiusto potrebbe essere revocato e quindi negata la sua validità. Ma in un contratto di divorzio, se questo contratto imparziale è firmato da entrambe le parti di comune accordo, anche se agli occhi degli altri è ingiusto, quell'ingiusta divisione dei beni ha comunque delle caratteristiche personali; perciò in una situazione in cui una delle due parti vuole provare che sia un contratto falso, il contratto ha generalmente validità legale e dovrebbe pertanto essere tutelato dalla legge.

3 - Analisi dei rischi legali dei falsi divorzi

3.1 - Inganno da parte del coniuge

Anche se il divorzio è una soluzione temporanea adottata per raggiungere uno specifico scopo, tuttavia i sentimenti tra i due sono difficilmente valutabili dalle persone esterne; inoltre il divorzio è un diritto della coppia. Perciò è sufficiente che la coppia in una reale dichiarazione di volontarietà chieda espressamente il divorzio e ne porti avanti le procedure affinché la relazione tra i due venga immediatamente e legalmente interrotta. Se dopo il tutto una delle due parti non vuole più risposarsi, la legge non può forzarla a farlo. Anche se nel contratto di divorzio era esplicitata la clausola "Dopo il divorzio ci si può risposare", siccome quella clausola riguardava i rapporti personali quella parte può non accettare il contratto stipulato per raggiungere un certo scopo e determinarne così l'invalidità. Inoltre, il ricorso a un falso divorzio per evadere "Le cinque nuove normative nazionali" sta nel fatto

che una delle parti trae vantaggio da questo, con il rischio legale che possa essere messo in pratica un vero divorzio. Come seconda cosa, per quanto riguarda i rapporti patrimoniali, la coppia adotta il falso divorzio per sfuggire all'influenza che le nuove normative esercitano sul mercato immobiliare, e in particolare per eliminare i loro nomi dai registri immobiliari. Perciò la coppia che divorzia spesso può decidere che la casa di proprietà torni a una delle due parti, con la conseguenza che l'altra si ritrova senza nulla, perciò quel contratto può essere legale solo se è un'esplicita dichiarazione di entrambe le parti. Anche se i contenuti del contratto possono danneggiare i profitti dello Stato, tuttavia l'altra parte coinvolta non ha modo di provare che quel contratto non sia valido, perché quel contratto è legalmente valido. Dopo aver divorziato, se la persona che ha ottenuto i beni di proprietà non vuole più risposarsi o non vuole che i beni adesso di sua proprietà cambino proprietario, l'altra parte non può ottenere dalla legge nessun tipo di aiuto. Inoltre, anche se la coppia dopo si risposa, tutti i beni di proprietà che erano passati a una parte con il divorzio, dopo il nuovo matrimonio ritornano come prima, e se in futuro la coppia vuole realmente divorziare, quella parte non può più ottenere tutti i beni di proprietà.

3.2 - Reato di sospetta evasione fiscale

Dopo l'attuazione de "Le cinque nuove normative nazionali”, vennero irrigidite ulteriormente le imposte sul reddito personale, con un'influenza enorme sul mercato immobiliare, ma nel mercato immobiliare, con un falso divorzio la coppia riesce ad evadere il 20% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Dunque, evadere le tasse attraverso un falso divorzio costituisce un reato? Quel comportamento sembra non costituire un reato, ma il rischio legale che si venga sospettati di evasione fiscale è elevato. Nonostante per la legge quel comportamento non costituisca un crimine, la coppia che evade le tasse con un falso divorzio ha una fortissima intenzione di commetterlo. Innanzitutto, il reale motivo è l’evasione del 20% di tasse per la vendita di una casa, e il divorzio è solo un modo per raggiungere questo obiettivo; in secondo luogo, ci sono alcune coppie che nel contratto di divorzio scrivono esplicitamente la clausola "Dopo aver venduto la casa, la coppia si risposa" e altre clausole simili, perciò il loro intento di evasione fiscale è ancora più evidente; infine, se la coppia divorzia e si risposa più volte per vendere case ed evadere le tasse, le loro intenzioni sono ancora più esplicite. Perciò, nonostante la legge non preveda di punire questo comportamento ed esso non costituisca ancora un reato, tuttavia esiste un reale rischio legale di essere sospettati di evasione fiscale.

3.3 - Pena di incorrere nel sospetto di crimine pubblico o reato di falsificazione dei documenti ufficiali dello Stato

Per far fronte all'influenza che "Le cinque nuove normative nazionali" hanno esercitato sul mercato immobiliare, molte coppie hanno adottato il metodo dei falsi divorzi per evadere le limitazioni su

acquisti, prestiti e tasse, ma alcune coppie, per paura che la loro falsa dichiarazione potesse venire alla luce e perderci due volte oppure per paura che la cosa potesse influenzare i sentimenti tra i coniugi o il rapporto con i figli, hanno creato un falso divorzio scrivendolo da sé o comprando i contratti, per comprare o vendere case. Lasciando le cose come stanno, questo comportamento potrebbe fargli raggiungere il loro obbiettivo, solo che questo comportamento è un grave atto illegale, e in base all'Art. 52 della Legge sui Reati Pubblici si rischiano dai 10 ai 15 giorni di reclusione con il pagamento di un'imposta di circa 1.000 yuan, oppure dai 5 ai 10 giorni di reclusione e il pagamento di un'imposta di circa 500 yuan, commettendo il reato di falsificazione e riproduzione dei documenti ufficiali dello stato e venendo indagato.

3.4 - Rischi legali dei falsi litigi

Marito e moglie ottengono un falso divorzio estorcendo presso la corte di giustizia un atto contenzioso o consensuale. In questo modo non solo vengono messe in pratica le conseguenze del divorzio, ma la casa di proprietà può tornare immediatamente nelle mani di una delle due parti, che di conseguenza raggiungono l'obbiettivo di vendita dell'immobile o di evasione fiscale. Tuttavia, questo comportamento ha creato gravi disordini nell'amministrazione di giustizia, danneggiandone il prestigio e facendone aumentare i costi. In particolare, l'obiettivo è sfuggire al controllo de "Le cinque nuove normative nazionali", e ancora di più sfuggire ai vari livelli di procedimenti legali. Nel caso in cui quel falso procedimento legale dovesse essere verificato, le due parti coinvolte non solo vedrebbero il loro contratto di divorzio revocato e dovrebbero presiedere in tribunale, ma potrebbero incorrere in sanzioni amministrative e penali. Inoltre, in base all'Art. 56 della Legge sul Divorzio Civile di recente revisione, se il falso divorzio danneggia i profitti dello Stato, c'è il rischio che esso venga revocato dal governo.

CAPITOLO 3

Commento traduttologico

1 - Introduzione

I testi tradotti sono tre saggi accademici di argomento giuridico, relativi a un tema moderno che ha ormai preso piede nella Repubblica Popolare Cinese: il divorzio. Nonostante i testi affrontino argomenti diversi, elemento comune tra loro sono i contratti di divorzio, con particolare riferimento alle conseguenze che essi possono comportare. Un contratto, infatti, è per definizione "un accordo che fonda un rapporto giuridico tra due parti"[48], ma come emerge dai testi affrontati, la loro importanza e il loro valore legale vengono spesso sottovalutati. Il primo testo è relativo all'analisi teorica e alla scrittura pratica dei contratti di divorzio, e nella parte finale ne riporta un esempio concreto, un vero e proprio testo giuridico. Il secondo testo è invece relativo ad eventuali questioni da tenere in considerazione al momento della stesura degli stessi. L'ultimo, infine, riguarda il boom di falsi divorzi del 2013, in seguito all'aumento dei controlli dello Stato sulla proprietà immobiliare, contenente una sezione in cui viene fatto riferimento alle conseguenze legali che i contratti di divorzio comportano in questi casi.

Viene di seguito riportato il commento traduttologico relativo alla traduzione svolta, con l'analisi del processo traduttivo che ha permesso di passare dai prototesti (o testi della cultura emittente) ai metatesti (o testi della cultura ricevente)[49], cercando di fare riferimento, per ogni fase di tale processo, a ognuno dei testi tradotti. Innanzitutto, è stata individuata la tipologia testuale, in modo da poter determinare funzione e scopo di ogni testo e trasporli nel risultato del processo; immediatamente conseguente è stata l'analisi del linguaggio utilizzato nei testi, per comprendere il tipo di registro di fronte al quale ci si trova e di conseguenza individuare i lettori modello dei prototesti e scegliere i lettori modello dei metatesti, in quanto una chiara concezione del tipo di persona che si accinge a leggere quanto scritto influenza in maniera determinante le scelte traduttive e l'eventuale inserimento di note a piè di pagina. Analizzati i prototesti e definiti chiaramente tipologia testuale, registro e lettore modello, si è potuto elaborare una strategia traduttiva, ossia dei principi generali a cui fare riferimento durante il processo traduttivo. Si è poi potuto procedere alla traduzione stessa,

[48] "Contratto", *Dizionari.corriere.it*, http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/contratto_2.shtml (consultato il 2/05/2018).

[49] Secondo le parole di Anton Popovič, il prototesto è l'originale oggetto di traduzione, mentre il metatesto è il testo tradotto. Anton Popovič, *La scienza della traduzione. Aspetti metodologici. La comunicazione traduttiva*, a cura di Bruno Osimo, Milano, Hoepli, 2006, pag. 55.

durante la quale sono state effettuate determinate scelte e riscontrati una serie di problemi traduttivi, che nei paragrafi successivi saranno analizzati con particolare riferimento alle varie fasi che hanno portato alle scelte adottate per la loro risoluzione.

2 - Tipologia testuale

Il primo testo è la traduzione del saggio accademico "Lihun xieyishu de fali fenxi he zhizuo shiwu" 离婚协议书的法理分析和制作实务, pubblicato nel gennaio 2015 sulla rivista *Yingyong xiezuo* 应用写作 da Yan Yansheng 颜研生. La rivista da cui è tratto viene pubblicata dal 1985, ed è l'unico periodico cinese specializzato nello studio di teorie e tecniche di scrittura commerciale[50]. All'interno dello stesso numero, infatti, sono presenti altri articoli, come ad esempio quello relativo alla corretta scrittura di una presentazione aziendale oppure ai problemi più frequenti che potrebbero verificarsi quando si utilizza Word per redigere documenti ufficiali. Il testo in questione si compone di due parti principali: la prima è l'analisi teorica di quelli che sono i contratti di divorzio, con riferimento alla loro importanza, ai loro contenuti principali e a eventuali questioni da tenere in considerazione nella stesura degli stessi, per evitare future dispute indesiderate tra i coniugi; la seconda, invece, riporta un esempio pratico di contratto di divorzio, un vero e proprio testo giuridico.

Il secondo testo tradotto è invece relativo ad alcuni problemi che dovrebbero essere tenuti in considerazione al momento della stesura di un contratto di divorzio. Il prototesto di riferimento è "Lihun xieyishu xiezuo yingdang zhuyi de ji ge wenti" 离婚协议书写作应当注意的几个问题, anch'esso tratto dalla rivista *Yingyong xiezuo* 应用写作, e pubblicato da Zhou Yuwen 周玉文 nell'aprile del 2017. In questo saggio accademico di carattere giuridico l'autore si rivolge a colleghi esperti del settore consigliando loro di prestare attenzione al momento di redigere un contratto di divorzio. Ci sono alcune diciture, infatti, che possono essere fraintese: la loro lettura può originare situazioni ambigue nelle quali risulta complicato stabilire chi, tra i coniugi, sia titolare di determinati diritti e doveri. Esso si apre con una breve introduzione in cui l'autore spiega ai suoi lettori che la stesura di un contratto di divorzio non è assolutamente complicata, ma che possono esserci alcuni elementi che potrebbero originare ambiguità e a cui gli esperti del settore dovrebbero prestare molta attenzione. A seguire, tre paragrafi in cui vengono analizzati da vicino i tre principali motivi per cui la coppia, dopo un divorzio consensuale e che quindi avrebbe dovuto essere pacifico, può ritrovarsi a discutere nuovamente: la dicitura "Nell'ultimare la separazione dei beni, le due parti sono completamente d'accordo", la mancanza di accordo sulla gestione di eventuali debiti contratti, e la

[50] "Yingyong xiezuo", *Baidu*, *https://baike.baidu.com/item/应用写作/14288?fr=aladdin.*

donazione delle proprietà ai figli. Infine, vi è una parte conclusiva in cui l'autore ribadisce l'importanza di una profonda conoscenza delle circostanze trattate e della figura professionale dell'avvocato.

L'ultimo testo affrontato è la traduzione del saggio accademico "'Xin Guo Wu Tiao' beijing xia jialihun de falü fengxian fenxi" "新国五条"背景下假离婚的法律风险分析, pubblicato sulla rivista *Yancheng shifan xueyuan xuebao* 盐城师范学院学报, un periodico di carattere scientifico pubblicato a partire dal 1981. Il saggio in questione è uno dei quattro articoli della sezione *Faxue* 法学 (Studi giuridici), pubblicato da Li Feng 李峰 nel quinto periodo dell'anno 2013. Il 2013 è proprio l'anno di riferimento dell'argomento in esso affrontato, ossia il boom di falsi divorzi conseguente l'aumento dei controlli del governo sul mercato immobiliare. A seguire l'abstract iniziale, vi è un'introduzione in cui l'autore spiega brevemente qual è la causa principale che ha determinato l'enorme fenomeno dei falsi divorzi. Seguono poi quelli che sono i tre principali contenuti del saggio: concetto, scopi e forme di un falso divorzio, conseguenze legali dei falsi divorzi e dei contratti degli stessi, e analisi dei rischi legali che essi comportano. Attraverso questi tre paragrafi e i rispettivi sotto paragrafi, l'autore fornisce al lettore un quadro completo del fenomeno e delle conseguenze che esso ha comportato.

Tutti e tre i testi in analisi sono dei saggi accademici, nella traduzione dei quali si sommano le caratteristiche di un testo narrativo e quelle di un linguaggio settoriale, che in questo caso è il linguaggio giuridico. Il saggio è un genere in cui prevalgono la razionalità delle argomentazioni e l'aspirazione estetica[51], pertanto siamo di fronte a dei prototesti caratterizzati da uno stile divulgativo che punta ad esprimere i concetti in maniera accurata e tenendo conto della comprensibilità del testo.

2.1 - Funzione e dominante

Trovandoci di fronte a dei testi di genere saggistico, la loro funzione è sia informativa che argomentativa. Gli autori, infatti, attraverso una serie di argomentazioni ed esempi espongono il tema del loro saggio e guidano i lettori nella comprensione dello stesso. Obiettivo dei prototesti è convogliare informazioni precise a un lettore modello altrettanto preciso[52], e anche nei metatesti si cercherà di riprodurre integralmente le informazioni presenti nei testi originali. Le informazioni in questione sono i vari contenuti dei contratti di divorzio per quanto riguarda il primo testo, i problemi

[51] Bruno Osimo, *Il manuale del traduttore*, Milano, Hoepli, 2006, p. 177-178.
[52] Federica Scarpa, *La traduzione specializzata. Lingue speciali e mediazione linguistica*, Milano, Hoepli, 2001, p. 70.

a cui prestare attenzione nella stesura degli stessi per quanto riguarda il secondo, e il fenomeno dei falsi divorzi conseguenti "Le cinque nuove normative nazionali" per quanto riguarda il terzo.

Data questa precisione con cui ogni concetto viene riportato la quale emerge anche solo da una lettura generale dei prototesti, è proprio in essa che può essere individuata la dominante. Citando le parole di Jakobson, "La dominante può essere definita come la componente sulla quale si focalizza l'opera d'arte: governa, determina e trasforma le varie componenti. È la dominante a garantire l'integrità della struttura"[53]. In mancanza di questa precisione caratterizzante i tre testi tradotti, infatti, gli argomenti esposti non risulterebbero chiari neanche ad un lettore modello esperto nei temi affrontati. Questo non vale solo per le informazioni, ma anche per l'ordine in cui esse sono riportate: la precisione nel seguire la propedeuticità degli argomenti è infatti fondamentale per una resa chiara del tema esposto. Nel primo testo, la teoria precede la partica, fondamentale per poter poi visualizzare più chiaramente l'esempio concreto di un contratto di divorzio, in quanto il lettore ha già potuto prendere visione di come esso dovrebbe essere costituito. Per quanto riguarda il secondo testo, invece, ogni paragrafo relativo a uno degli eventuali problemi che si possono incontrare nella stesura di un contratto di divorzio si apre con una parte teorica in cui si espone il problema stesso, per poi mostrare un esempio pratico circa quanto detto o una sua eventuale risoluzione. Considerando invece il boom dei falsi divorzi, anche in questo testo a rendere allo stesso tempo comprensibile e piacevole la lettura è proprio l'ordine dei concetti esposti, con un'introduzione generale che inquadra le circostanze in cui si è verificato tale fenomeno, seguita poi dall'analisi passo a passo dello stesso, passando dal concetto generale di falso divorzio fino a giungere alle conseguenze legali che esso può comportare.

Il filo rosso che ha guidato la redazione dei metatesti è dunque stata la precisione, grazie alla quale è stato anche possibile limitare al minimo il residuo traduttivo, in quanto si è cercato di riportare ogni informazione contenuta nei testi.

2.2 - Linguaggio

Per quanto riguarda il linguaggio, in tutti i prototesti affrontati prevale un registro formale tipico dei saggi accademici di questo tipo, con costruzioni specifiche e termini specialistici dei quali si è dovuto necessariamente trovare dei vocaboli corrispondenti per la loro trasposizione in lingua italiana. I termini presenti all'interno dei testi sono stati di seguito raggruppati in diverse categorie, per fornire un'idea generale di quali sono le sfere semantiche dalle quali attingono i saggi accademici di tale genere.

[53] Newton K.M., *Roman Jakobson: The Dominant*, in Newton K.M. (a cura di), *Twentieth-Century Literary Theory*, Palgrave, London, 1997, pp. 6-10.

Innanzitutto, la formalità del registro è resa evidente dal ricorso a parole e costruzioni della lingua cinese classica, che vengono ampiamente usate nei testi accademici e specialistici. Si ritrovano infatti congiunzioni come *er* 而 "e, ma", *gu* 故 "perciò", *ze* 则 "invece", *yu* 与 "e" , *ruo* 若 "se", *bing* 并 "e" , e *bingqie* 并且 "inoltre", preposizioni come *xiang* 向 "verso", *zhi* 至 "a", e *you* 由 "da", e infine sostituti come *ben* 本 "questo", *gai* 该 "quello", *qi* 其 "egli", *jia* 甲 "il primo", *yi* 乙 "il secondo", e *bing* 丙 "il terzo".

A rendere formale il registro è anche la frequente citazione di leggi, articoli e normative, come ad esempio *Hunyinfa* 婚姻法 "Legge sul Matrimonio", *Hunyin dengji tiaoli* 婚姻登记条例 "Regolamento dell'Ufficio Matrimoni", *Hunyinfa jieshi (yi)* 婚姻法解释(一) "Primo capitolo dell'Interpretazione della Legge sul Matrimonio", *Guanyu shiyong hunyinfa jieshi (er)* 关于适用婚姻法解释（二）"Secondo capitolo dell'Interpretazione della Legge sul Matrimonio", *Zhi'an guanlichu chufa* 治安管理处罚法 "Legge sui Reati Pubblici", *Xin guo wu tiao* 新国五条 "Le cinque nuove normative nazionali".

Un'altra grande categoria comprende invece i nomi degli organi ufficiali, quali *Zuigao renmin fayuan* 最高人民法院 "La Corte del Popolo", *Hunyin dengji jiguan* 婚姻登记机关 "Ufficio Matrimoni", *gongzheng jiguan* 公证机关 "Uffici della Pubblica Amministrazione", *Shangji jiguan* 上级机关 "autorità superiori", *zhongyang* 中央 "autorità centrali".

Elemento comune a tutti e tre i testi è il rapporto tra i coniugi, le due parti che sottoscrivono il contratto di divorzio. A indicare le caratteristiche relative a tale rapporto vi sono nomi come *fuqi* 夫妻 "marito e moglie", *zhengyi* 争议 "disputa", *jiufen* 纠纷 "disputa", *fenqi* 分歧 "divergenza", *qipian* 欺骗 "tradimento", e verbi come *jiehun* 结婚 "sposarsi", *fuhun* "risposarsi", *chengdan* 承担 "sostenere", *fudan* 负担 "avere a carico", *xieshang* 协商 "discutere", *tongyi* 同意 "essere d'accordo", *tuoxie* 妥协 "giungere a un compromesso".

È poi centrale la presenza di moltissimi termini che vanno a definire come giuridico il carattere dei saggi in questione, quali ad esempio *xieyi lihun* 协议离婚 "divorzio consensuale", *hetong* 合同 "contratto", *shuangfang* 双方 "le due parti", *dangshiren* 当事人 "soggetti coinvolti", *quanli* 权利 "diritto", *yiwu* 义务 "dovere", *zinü fuyang* 子女抚养 "crescita dei figli", *caichan fenge* 财产分割 "separazione dei beni", *zhaiquan zhaiwu chuli* 债权债务处理 "gestione di debiti e crediti", *zhaiquanren* 债权人 "creditore", *zhaiwuren* 债务人 "debitore", *shishi* "实施 "misura", *chumaifang* 出卖方 "venditore", *goumaifang* 购买方 "acquirente", *yinhang daikuan zige* 银行贷款资格

“mutuo”, *gao’e xindai zijin* 高额信贷资金 “prestito bancario”, *jia lihun zheng* 假离婚证 “certificato di divorzio falso”, *falü xiaoli* 法律效力 “conseguenza legale”, *falü fengxian* 法律风险 “rischio legale”, *yifa* 依法 “legale”, *weifa* 违法 “illegale”, *zui* 罪 “reato”.

Come già sottolineato nei paragrafi precedenti, un altro elemento comune a tutti e tre i testi è il contratto di divorzio, e nei prototesti sono stati individuati molti termini relativi all’aspetto contrattuale vero e proprio: non soltanto nomi, come *lihun xieyishu* 离婚协议书 “contratto di divorzio”, *lihunzheng* 离婚证 “certificato di divorzio”, *xieyiren* 协议人 “contraente”, *panjueshu* 判决书 “atto contenzioso”, *tiaojieshu* 调解书 “atto consensuale”, *xiezuo* 写作 ”stesura”, ma soprattutto verbi, come ad esempio *banli* 办理 “sottoscrivere”, *qianding* 签订 “firmare”, *qianshu* 签署 “firmare”, *qianzi* 签字 “firmare”, *zhifa* 制发 “elaborare”, *wanbi* 完毕 “ultimare”, *canzhao* 参照 “consultare”, *zunzhong* 尊重 “rispettare”, *shuoming* 说明 “esplicitare”, *sheji* 涉及 “comprendere”, *liechu* 列出 “elencare”, *baozheng* 保证 “garantire”, *chuju* 出具 “rilasciare”, *zuochu* 作出 “emettere”, *shengxiao* 生效 “acquisire validità”, *chexiao* 撤销 “revocare”, più volte ricorrenti all’interno dei testi.

Dal momento che il divorzio è un atto legale, comporta determinati diritti e doveri, elemento che giustifica la presenza di diversi vocaboli terminanti con il carattere *quan* 权 “diritto”, come *fuyangquan* 抚养权 “diritto di affidamento”, *tanshiquan* 探视权 “diritto alle visite”, *fangwuchanquan* 房屋产权 “diritto di proprietà della casa”, *zhuichangquan* 追偿权 “diritto del creditore”.

Sono inoltre presenti moltissimi termini specialistici relativi all’aspetto economico del divorzio, quali *feiyong* 费用 “spese”, *fuyangfei* 抚养费 “spese di mantenimento”, *shenghuofei* 生活费 “spese di vita quotidiana”, *jiaoyufei* 教育费 “spese di istruzione”, *yiliaofei* 医疗费 “spese mediche”, *shouru* 收入 “entrate”, *zhifu fangshi* 支付方式 “modalità di pagamento”, *shuifei* 税费 “tassa”, *cunkuan* 存款 “risparmi”, *lixi* 利息 “interesse”, *zulin* 租赁 “affitto”. Per quanto riguarda in particolare l’ultimo testo, *loushi* 楼市 “mercato immobiliare”, *geren suodeshui* 个人所得税 “imposta sulle persone fisiche”, *jiaoyi jia cha’e kuan* 交易价差额款 “imposta sulla plusvalenza”, *ju’e shuifu* 巨额税负 “carico fiscale”, *shangye daikuan* 商业贷款 “prestito commerciale”, *gongjijin daikuan* 公积金贷款 “fondo di previdenza”, *shoufu* 首付 “acconto”, *lilü* 利率 “tasso di interesse”, *jiazhi* 价值 “valore”, *xindai zhengce* 信贷政策 “politica di credito”. Sono frequenti anche verbi come *goumai* 购买 “acquistare”, *chushou* 出售 “vendere”, *xiaoshou* 销售 “vendere”, *zengyu* 赠与 “donare”, *zhifu* 支付 “versare”, *jiaona* 交纳 “versare”, *changhuan* 偿还 “restituire il denaro”, *guibi* 规避 “evadere”,

taobi shuishou 逃避税收 “evadere le tasse”, *zhengshou* 征收 “riscuotere”, *mianzheng* 免征 “esentare dalle tasse”.

È infine evidente una massiccia presenza di termini con una sfumatura negativa, in riferimento alle conseguenze dei divorzi e de “Le cinque nuove normative nazionali”: si tratta di nomi come *guocuo* 过错 “colpa”, *mafan* 麻烦 “inconveniente”, *fengxian* 风险 “rischio”, e verbi come *weiyue* 违约 “violare (un accordo)”, *weifan* 违反 “violare”, *yinman* 隐瞒 “nascondere”, *qisu* 起诉 “fare causa”, *pianqu* 骗取 “estorcere”, *tiaokong* 调控 “controllare”, *xianzhi* 限制 “limitare”, *duobi* 躲避 “evitare”, *fouren* 否认 “negare”.

Infine, anche la presenza delle espressioni idiomatiche di 4 caratteri contribuisce ad elevare il registro linguistico. Alcuni esempi possono essere l’uso di *zongshangsuoshu* 综上所述 “in sintesi”, *mibukefen* 密不可分 “essere strettamente collegato”, *youcikejian* 由此可见 “si può vedere che”, *bushishiji* 不失时机 “non perdere tempo”, *zhongdiantuchu* 重点突出 “dare importanza ai punti chiave”, *yiwusuohuo* 一无所获 “rimanere senza nulla”, *shenwufenwen* 身无分文 “rimanere al verde”.

A rendere formale il registro, però, non è solamente l’uso dei termini, ma anche delle frequenti strutture con *er* 而 tipicamente cinesi, come la costruzione causale *yinwei* 因为……*er*……, e la costruzione finale *weile* 为了…… *er* 而……, in frasi come le seguenti:

> 笔者接触到的因为离婚协议书发生的纠纷都是**因为**对其中财产分割的约定发生不同理解**而**引发的。
>
> In quasi trent'anni di esercizio della professione di avvocato, l'autore ha trattato diversi casi in cui la coppia, dopo aver divorziato, si ritrovava a discutere per i beni di proprietà, poiché le due parti avevano interpretato in maniera diversa gli accordi stabiliti con il divorzio.
>
> 夫妻双方**为了**获得更多的拆迁安置房（款）**而**采取假离婚。
>
> Chi deve comprare una casa adotta il sistema del falso divorzio per contrarre un mutuo o per ottenere un prestito bancario.

2.3 - Autore

“Un modo per accrescere la propria capacità critica nei confronti di un testo consiste nel procurarsi informazioni relative all’autore e al contesto storico e culturale in cui un testo è nato”[54]. Le parole di Bruno Osimo indicano il punto di partenza nell’approccio alla traduzione di qualsiasi tipo di testo. Tuttavia, nonostante nel percorso di studi affrontato sia stata sperimentata l’utilità e

[54] Bruno Osimo, *Il manuale del traduttore*, *op. cit.*, p. 55.

l'importanza delle parole di Osimo, per la traduzione dei testi in questione la conoscenza dell'anno della loro pubblicazione si è rivelata sufficiente per il loro inquadramento. I tre autori dei prototesti tradotti sono Yan Yansheng 颜研生, Zhou Yuwen 周 玉 文 e Li Feng 李峰, ma di informazioni sul loro conto non ne sono state reperite molte, probabilmente perché ci troviamo di fronte a tre individui che esercitano la professione di avvocato ma che non sono figure particolarmente note in Cina.

Nel genere saggistico solitamente si preferisce evitare l'uso della prima persona, pertanto si è dovuto valutare come rendere nei metatesti gli espliciti riferimenti all'autore presenti nei prototesti. Ricco di tali riferimenti, in particolare, è il secondo testo, con espressioni come:

> 在笔者近 30 年 的律师执业生涯中，代理过几起夫妻离婚后因 为双方对离婚协议约定的内容各执己见而引 起财产纠纷的案件。
>
> In quasi trent'anni di esercizio della professione di avvocato, l'autore ha trattato diversi casi in cui la coppia, dopo aver divorziato, si ritrovava a discutere per i beni di proprietà, poiché le due parti avevano interpretato in maniera diversa gli accordi stabiliti con il divorzio.
>
> 笔者代理的这个案件。
>
> In questo caso affrontato.
>
> 笔者就曾听一位 律师同仁说过这样一个案件。
>
> In passato, un collega ha lavorato al seguente caso.

Negli esempi riportati si può vedere come la strategia adottata è stata quella di ricorrere all'uso della terza persona, "L'autore ha trattato diversi casi in cui…", oppure della forma impersonale, "In questo caso affrontato". Inizialmente si è pensato di eliminare ogni riferimento all'autore, ma dal momento che, in particolare per questo secondo testo, fulcro centrale sono le sue opinioni e i suoi consigli in merito all'argomento trattato, si è deciso che sarebbe stato corretto mantenerli nel metatesto, rendendoli però meno espliciti rispetto al prototesto, in linea con un saggio italiano di questo tipo.

Nel terzo testo, invece, oltre a riferimenti simili a quelli visti, è presente una vera e propria nota a piè di pagina relativa all'autore:

> 李峰（１９８６—），男，河南洛阳人，福建吴浩沛律师事务所律师，主要从事民商法学研究。
>
> Li Feng (1986-), originario di Luoyang nello Henan, avvocato presso lo Studio Legale Wuhaopei (Fujian) e specializzato in diritto commerciale.

Questa nota, la cui traduzione è stata riportata anche nel metatesto, riporta brevi e semplici informazioni ma che permettono di inquadrare in maniera generale da che tipo di persona deriva il

punto di vista analizzato nel testo, e facendo percepire l'importanza della figura dell'autore nel suo tentativo di chiarire la questione affrontata.

Nello stesso testo, inoltre, un altro modo in cui l'autore fa sentire la sua presenza è l'utilizzo delle domande dirette, come ad esempio:

> 为何一个完好的家 庭会去"假离婚"呢?
>
> Perciò come può una famiglia perfetta contrarre un falso divorzio?
>
> 那么夫妻双方签订的离婚协议是否有效呢？
>
> Quindi questo contratto di divorzio che le due parti firmano può essere considerato valido?
>
> 那么，夫妻双方通过假离婚而规避税务的行为是否构成逃税罪呢？
>
> Dunque, evadere le tasse attraverso un falso divorzio costituisce un reato?

L'inserimento di domande di questo tipo ha una funzione vocativa, che coinvolge direttamente il lettore spingendolo a una reazione, e sembra quasi che l'autore voglia accompagnarlo per mano nelle sue riflessioni, mostrandogli quali sono i ragionamenti che lo portano a sostenere determinate opinioni.

3 - Lettore modello

L'individuazione del lettore modello, ossia il tipo di individuo che l'autore e il traduttore del testo si immaginano legga le loro parole, è determinante ai fini dell'impostazione di una strategia traduttiva, in quanto le scelte adoperate sono finalizzate alla comprensione di chi ne fruisce. Innanzitutto, sebbene ci troviamo di fronte a testi della stessa tipologia e di argomento molto simile, si è ipotizzato che i lettori modello che i tre diversi autori hanno immaginato per i loro testi siano stati differenti.

Yan Yansheng ha probabilmente immaginato il suo lettore modello come uno studente di diritto cinese che si accinge a imparare i segreti della professione, oppure come un cittadino cinese con un alto livello di istruzione[55] intenzionato a divorziare e quindi ad acquisire tutte le informazioni su come funzionano i contratti di divorzio nel suo paese. Il lettore modello del metatesto è stato invece immaginato come uno studioso italiano di diritto cinese o in particolare del tema del divorzio in Cina.

Per quanto riguarda il secondo testo, Zhou Yuwen potrebbe invece aver individuato il suo lettore modello in un avvocato esperto in materia di divorzio e interessato ad approfondire le sue conoscenze in merito o a perfezionare l'esercizio della sua professione. Il lettore immaginato per il

[55] La specificazione del possesso di un alto livello di istruzione è legata al fatto che il testo in questione contiene molti vocaboli tecnici e molti passaggi che potrebbero risultare di difficile comprensione a una persona poco istruita.

metatesto è stato invece uno studioso italiano di diritto cinese interessato ad approfondire la sua conoscenza in generale o ad esaminare eventuali differenze tra i contratti di divorzio cinesi e italiani. Si tratta infatti di un testo molto specifico, nel quale non ci si può imbattere in maniera casuale, poiché non affronta la questione dei contratti di divorzio in generale, ma si concentra sugli accorgimenti a cui prestare attenzione nella stesura degli stessi.

Infine, si ipotizza che Li Feng abbia immaginato come lettore del suo saggio un avvocato cinese esperto in materia di divorzio, oppure un comune cittadino cinese di età compresa tra i 30 e i 60 anni[56] con un alto livello di istruzione, vittima anch'egli di queste nuove politiche di controllo e intento a informarsi sui rischi legali che un sistema come il falso divorzio può comportare, nonostante la carenza di note all'interno del testo faccia più propendere verso il primo. Il lettore modello del metatesto è stato immaginato invece come un italiano con un alto livello di istruzione e con una profonda cultura generale, interessato ad approfondire la questione dei falsi divorzi che in quell'anno ha travolto la Cina.

L'individuazione dei lettori modello citati, in particolare per quanto riguarda i metatesti, ha influenzato profondamente l'inserimento delle note a piè di pagina come riferimento per i testi tradotti. Siccome tutti e tre i lettori modello sono delle persone con un elevato livello di istruzione e un ampio bagaglio di conoscenze circa i temi trattati, le loro conoscenze in materia di diritto sono generalmente state date per assodate, pertanto le note sono state inserite solo dove ritenute prettamente necessarie. L'alternativa alle note avrebbe potuto essere direttamente la spiegazione di eventuali concetti all'interno dei testi stessi, ma si è ricorso alle note perché magari un lettore più esperto e già informato degli elementi in esse contenuti le avrebbe ritenute di troppo.

4 - Strategia traduttiva

Trovandoci di fronte a dei testi nei quali viene utilizzato un registro elevato e avendo definito che i soggetti a cui essi si rivolgono sono persone istruite e intenzionate ad acquisire informazioni tecniche sugli argomenti trattati, si è optato per una strategia traduttiva basata su una trasmissione diretta di tali informazioni. Si è dunque cercato di rimanere il più possibile fedele ai prototesti, limitando quasi totalmente il residuo traduttivo, corredando il testo, dove ritenuto necessario, di note a piè di pagina, e cercando allo stesso tempo di contrastare la ripetitività tipica della lingua cinese. Il testo in analisi è infatti ricco di informazioni che, per permettere una comprensione totale, non

[56] L'individuazione di tale forbice demografica è dovuta alla considerazione che i cittadini in questione, colpiti da queste nuove politiche di controllo, siano persone già sposate, già in possesso di un'abitazione, o intenzionate ad acquistarla, tutte condizioni per cui mediamente un individuo ha un'età compresa tra i due limiti menzionati.

possono essere tralasciate. La traduzione è stata portata avanti cercando di far combaciare sinteticità e completezza, e cercando di mantenere il più possibile un parallelismo tra prototesto e metatesto, ossia di far corrispondere a frase A del prototesto una frase B del metatesto, in modo da assicurare una fedele trasmissione delle informazioni. Il testo è stato mantenuto il più scorrevole possibile, per restare in linea con la tipologia testuale saggistica del testo di partenza.

Questa scelta di traduzione letterale ha però comportato una serie di problemi traduttivi nella resa di alcune espressioni: come si può vedere già nella parte introduttiva del primo testo, infatti, tra i motivi elencati per cui due persone su tre scelgono il divorzio consensuale, il testo cinese riporta quattro elementi, ossia *you duikangxing ruo* 有对抗性弱, *haoshi shao* 耗时少, *feiyong di* 费用低 e *fangbian kuaijie* 方便快捷, che nel metatesto sono stati riportati come "limitare le controversie", "essere veloce", e "non comportare costi eccessivi", dove "essere veloce" è l'espressione unica per *haoshi shao* 耗时少 e *fangbian kuaijie* 方便快捷, in quanto aggiungervi un ulteriore vocabolo sarebbe risultato superfluo. Questo è l'esempio tipico di come è stata portata avanti la traduzione dei testi in oggetto, ossia cercando di far combaciare sinteticità e completezza di informazioni.

5 - Problemi traduttivi

Dati i numerosi punti comuni ai tre testi, verrà fatta un'analisi generale per quanto riguarda la struttura, mentre per quanto riguarda il lessico saranno analizzati i testi singolarmente, in quanto ognuno ha comportato problemi traduttivi propri.

5.1 - Struttura del testo e punteggiatura

Da un punto di vista strutturale, tutti i prototesti seguono una struttura ricorrente: si aprono con una breve introduzione dell'argomento esposto e passano all'esposizione dello stesso servendosi di paragrafi e sotto paragrafi. Sono quindi tutti caratterizzati da una schematicità nell'esposizione delle tematiche affrontate, schematicità che è stata mantenuta quasi completamente identica nella sua trasposizione nei metatesti, con la stessa divisione in paragrafi e riportando al loro interno gli stessi contenuti, poiché ritenuta adatta anche alla fruizione per il lettore modello del testo della cultura ricevente. Tuttavia, sono state apportate numerose modifiche alla struttura delle frasi presenti all'interno dei testi, con unioni, divisioni o, in alcuni casi, omissioni delle stesse.

Consideriamo ad esempio le seguenti tre frasi, tratte rispettivamente dal primo, dal secondo e dal terzo testo, e le relative traduzioni:

协议离婚具有对抗性弱、耗时少、费用低、 方便快捷等特点，据统计，2/3 的当事人选择协 议方式离婚。

Secondo le statistiche, due persone su tre scelgono il divorzio consensuale in quanto permette di limitare le controversie, è veloce e non comporta costi eccessivi.

下面，笔者梳理一下自己 代理这类案件的体会并结合自己了解到的离 婚协议书写作中存在的问题，就离婚协议书写 作中常见的几个问题谈谈自己的意见，或许能 够给正在选择协议离婚的朋友一些帮助，使得 离婚协议书真正起到帮助当事人和平离婚的 作用。

Di seguito il sottoscritto riorganizzerà le sue esperienze in questo tipo di casi, integrando il tutto con ciò che ha compreso sui problemi che sussistono nella stesura di un contratto di divorzio, esprimendo la sua opinione a riguardo. Forse può essere d'aiuto a coloro che hanno scelto il divorzio consensuale, in modo che esso eserciti veramente la sua funzione di divorzio pacifico.

为应对“新国五条”对楼市的影响，某些人采用了各种方式予以应对，其中以“假离婚”效果最为明 显。夫妻双方通过法院诉讼骗取判决书或调解书实现假离婚的方式，不仅可以实现离婚的效果，更可以 直接、便捷地将房产归于一方所有，从而实现出售房屋或者逃避税收的目。

In risposta all'influenza esercitata da tali normative, i cittadini hanno adottato le misure più svariate, tra le quali la più evidente è la questione dei falsi divorzi: marito e moglie, estorcendo con un processo in tribunale un atto contenzioso o consensuale, mettono in pratica un divorzio fasullo.

Come si può notare, per ognuno degli esempi riportati sono state apportate delle modifiche: nel primo l’ordine è stato capovolto, per una maggiore scorrevolezza nella lettura in lingua italiana; nel secondo esempio, il periodo cinese era chiaramente troppo lungo e quindi la modifica è stata apportata all’uso della punteggiatura, spezzando le due frasi prima di *huoxu* 或许 “forse”; nell’ultimo esempio, invece, è stata adottata la strategia contraria, ossia unire le due frasi utilizzando i due punti, in quanto la pausa che questo segno di interpunzione concede alla lettura è più breve di un punto fermo e più lunga di una virgola, rendendo quindi la lettura più piacevole e scorrevole.

Oltre al capovolgimento degli elementi della frase e alla modifica dell’uso della punteggiatura, ci sono stati anche dei casi di omissione di frasi, ossia sono stati eliminati alcuni elementi non ritenuti funzionali alla traduzione. Si consideri ad esempio la frase che segue, tratta dall’ultimo paragrafo del primo testo:

结合上述理论分析，针对协议离婚时常见 的抚养费的支付、探视权的行使以及房屋等财 产的分割等问题，拟写以下离婚协议书，以供 协议离婚的当事人参考。

Tenendo conto dell'analisi teorica affrontata nei paragrafi precedenti, si può esaminare il seguente contratto.

Tutta la parte centrale della frase è stata eliminata: scrivendo “Tenuto conto dell’analisi riportata sopra”, e dal momento che nella parte precedente sono stati analizzati determinati aspetti, non si è ritenuto necessario specificare ulteriormente di quali aspetti si tratta. Per lo stesso motivo, è stata adottata la stessa scelta anche per la parte immediatamente successiva, l’esempio concreto di un contratto di divorzio, in quanto si è deciso di eliminare alcune espressioni contenute al suo interno: trattandosi di un esempio di contratto di divorzio conseguente ad un’analisi teorica circa i suoi contenuti, mentre tali contenuti nel prototesto erano introdotti da espressioni esplicative di ciò che seguiva, nel metatesto queste espressioni sono state eliminate, in quanto considerate ripetitive poiché già presenti nella precedente parte di analisi teorica, e soprattutto non fondamentali alla comprensione dei contenuti stessi. Ad esempio, sono state eliminate frasi come *zinü fuyangquan guishu* 子女抚养权归属, letteralmente “Diritto di affidamento”, riportando semplicemente a chi, secondo quel contratto, spetta tale diritto, oppure la frase *gongtong caichan de fenge* 共同财产的分割, letteralmente “Separazione dei beni comuni”, scrivendo direttamente le condizioni relative a tale questione. Si è dunque immaginato il testo come un elenco di clausole da rispettare e quindi poste in successione come esse compaiono in un testo italiano di questo tipo.

Tutti questi esempi vogliono mostrare in che modo è stata modificata la struttura delle frasi all’interno dei testi, senza comunque tralasciare il loro contenuto, rimanendo fedeli alla strategia traduttiva di fedeltà al testo originale adottata: le parti eliminate, infatti, sono quelle che nel prototesto vengono ripetute più volte.

In riferimento alla struttura del testo, un altro problema traduttivo incontrato è stato la resa dei sottotitoli: essendo un sottotitolo, per definizione, un titolo secondario che segue al titolo principale con funzione per lo più esplicativa, le sue caratteristiche principali devono pertanto essere la sinteticità e allo stesso tempo la completezza. Nei casi di sottotitoli come ad esempio *ziyuan lihun* 自愿离婚, tradotto con “volontarietà del divorzio”, oppure *zinü fuyang* 子女抚养, reso con “crescita dei figli”, la loro traduzione si è rivelata semplice, mentre per quanto riguarda il sottotitolo che segue, sempre relativo al primo testo, ci si è trovati di fronte ad una lunga frase verbale che contrasta con la brevità e l’immediatezza degli altri sottotitoli:

> 离婚协议书的制作主要由男女双方协 商完成，应避免过多亲戚朋友加入。
>
> Evitare le ingerenze di parenti e amici.

Come si può vedere dalla traduzione operata, la scelta adottata, in questo caso, è stata quella di considerare questo sottotitolo come parte del paragrafo stesso e tradurlo insieme al resto del testo, e aggiungere come sottotitolo un’altra frase che riassume il contenuto di seguito riportato. La frase in

questione, “Evitare le ingerenze di parenti e amici”, ha permesso di restare in linea con gli altri sottotitoli presenti nel resto del testo, evitando di creare nel lettore un effetto disorientante.

Anche nell’ultimo testo uno dei sottotitoli ha comportato un evidente problema traduttivo, non tanto per quanto riguarda la traduzione in sé, quanto in merito all’opportunità o meno di inserire tale traduzione nel metatesto. Il sottotitolo in questione è il seguente:

> 假戏真做，人财两空。
>
> Inganno da parte del coniuge.

Nel prototesto ci troviamo di fronte ad una metafora la cui traduzione letterale potrebbe essere “Quando la verità viene a galla, si perdono sia la preda che il denaro”, in riferimento al fatto che una menzogna può avere come conseguenza una doppia perdita. Dal momento che è raro ritrovare in un testo italiano di questo genere tale metafora, si è optato per l’inserimento di un sottotitolo che riassumesse il contenuto dell’intero paragrafo.

A complicare il processo traduttivo è stata anche la presenza di lunghissimi periodi, in particolare all’interno del secondo testo, in cui la strategia di dividere le frasi menzionata sopra non si è rivelata sufficiente. L’esempio più critico incontrato è il seguente:

> 在夫妻协议离婚时，往往一方对外有借 债，而另一方却并不知情，对外借债的一方如 果为了能顺利离婚不讲明自己有对外借债的 情况，离婚后债权人起诉时照样可以把已经离 婚的对方作为被告起诉，并且根据我国最高人 民法院《关于适用婚姻法解释（二）》第 24 条规 定关于“债权人就婚姻关系存续期间夫妻一方 以个人名义所负债务主张权利的，应当按夫妻 共同债务处理。但夫妻一方能够证明债权人与 债务人明确约定为个人债务，或者能够证明属 于婚姻法第 19 条第三款规定情形的除外”（19 条第三款为：“夫妻对婚姻关系存续期间所得 的财产约定归各自所有的，夫或妻一方对外所 负的债务，第三人知道该约定的，以夫或妻一 方所有的财产清偿。”）的规定，法院照样可以 依据上述规定判决离婚且未借债的一方与对 方共同向债权人偿还这笔债务。
>
> Quando marito e moglie divorziano consensualmente, spesso può essere che una delle due parti abbia chiesto dei prestiti all'insaputa dell'altra. Se la parte che ha contratto debiti non dice niente all'altra della situazione per poter divorziare tranquillamente, dopo il divorzio il creditore, quando sporge denuncia, può far accusare quella parte che non ne sapeva nulla; inoltre, in base all’Art. 24 del secondo capitolo dell’Interpretazione della Legge sul Matrimonio secondo cui "Il creditore ha diritto che gli venga risarcito il debito che una delle due parti ha contratto durante il matrimonio”, nonostante si possa provare che l'accordo del debitore con il creditore riguardava solo una delle due parti, oppure che si tratti dell'eccezione prevista dalla clausola 3 dell’Art. 19 della Legge sul Matrimonio (ossia che "Le proprietà ottenute durante il matrimonio tornano ognuna al proprio possessore, e per quanto riguarda i debiti che una delle due parti ha contratto è solo quella parte a doverli estinguere"), il tribunale può decidere che la parte che ha divorziato e che non ha debiti risarcisca il creditore insieme al coniuge.

Innanzitutto, gli unici due punti fermi presenti all'interno della porzione di testo riportata sono posizionati all'interno della citazione dell'Art. 24 e della clausola 3 dell'Art. 19, mentre tutto ciò che si trova al di fuori delle virgolette e delle parentesi appartiene ad unica frase. Il termine *guiding* 规定, l'elemento determinato della frase, è preceduto da un determinante che nel prototesto occupa ben undici righe. È chiaramente stato necessario riadattare completamente la struttura del periodo in questione per una resa comprensibile in lingua italiana. Il risultato è stato comunque la creazione di una frase abbastanza lunga, ma che rispetta la naturale posizione degli elementi nella frase e che quindi risulta comprensibile al lettore.

5.2 - Lessico

Per quanto riguarda il lessico, una delle difficoltà riscontrate durante la traduzione di tutti e tre i testi è stata la necessità di ricorrere ad un cambio di registro al momento di tradurre leggi o articoli, passando ad un linguaggio più strettamente giuridico.

Considerando ad esempio il primo testo, la presenza di un testo giuridico all'interno di un saggio di tipo accademico ha comportato un enorme switch di linguaggio, passando da un registro formale alto a quella vera e propria microlingua che è il linguaggio giuridico. Il linguaggio giuridico italiano è in genere caratterizzato da costrutti atti a realizzare la sintesi, anteposizioni che realizzano un ordine dei costituenti della frase diverso da quello "normale", uso dell'imperfetto narrativo, preferenza per astrazioni e nominalizzazioni, e citazioni latine[57]. La traduzione dell'esempio pratico di contratto di divorzio è stata la parte in cui il consulto di testi paralleli si è rivelato fondamentale: il linguaggio giuridico italiano, infatti, fa uso di termini propri, termini che non vengono utilizzati al di fuori del contesto giuridico, pertanto per rendere il testo affidabile è stato necessario scavare nel dizionario di tali termini, per dare ai contenuti del testo giuridico cinese riportato nel saggio analizzato una resa tipica del linguaggio giuridico italiano. Ad esempio, la parte introduttiva è stata così tradotta:

> 现夫妻感情已彻底破裂， 在平等 协商的基础上， 就自愿离婚一事达成如下协议。
>
> Venuta meno l'affectio coniugalis, hanno proposto concordemente ricorso per la separazione personale alle seguenti condizioni:

La dicitura latina "affectio coniugalis", ossia la volontà duratura dei coniugi di vivere come marito e moglie, non sarebbe certamente stata la normale e diretta traduzione dell'espressione *qifu ganqing* 夫妻感情, ma il ricorso ad essa ha permesso di adattarla al meglio ad un testo italiano di questo tipo.

[57] Roberta Colonna Dahlman, *Specialità del linguaggio giuridico italiano*, Lund, Lund University, 2006, p. 16.

Per quanto riguarda il secondo testo, il primo problema traduttivo è stato incontrato nel primo paragrafo, con la resa dei tre tipi di diciture relative alla separazione dei beni che si possono trovare in un contratto di divorzio. Le tre frasi in questione sono le seguenti, con le rispettive traduzioni:

> 共同财产分割完毕, 双方对共同所有的财产分割无异议。
>
> Nell'ultimare la separazione dei beni, le due parti sono completamente d'accordo.
>
> 双方无共同所有的财产。
>
> La coppia non condivide i beni.
>
> 个人名下和个人占有的财产归个人所有。
>
> Le proprietà in possesso o registrate sotto il nome di una parte tornano a quella parte.

Dopo aver analizzato il significato di ognuna di esse, si è compreso che il concetto di base poteva essere da un lato il fatto che la coppia, dopo il divorzio, non possedesse più beni in comune, ma dall'altro poteva anche significare che la coppia non li condividesse già durante il matrimonio. Con una tale ambiguità, se dopo il divorzio vengono alla luce eventuali proprietà in possesso di uno dei due coniugi, la dicitura contenuta nel contratto di divorzio dovrà essere interpretata a favore di uno o dell'atro. In ogni caso, la difficoltà è stata quella di rendere in lingua italiana la stessa ambiguità riportata nel testo cinese, perché altrimenti si sarebbe corso il rischio di compromettere la comprensione dell'intero paragrafo.

Un altro problema è stata la resa della dicitura *ba chouhua shuo zai qiantou* 把丑话说在前头, situato nella parte conclusiva del testo. Per rendere completamente il significato di questo modo di dire, si è pensato che la soluzione più adatta sarebbe stata trovarne uno corrispondente in italiano. Pertanto, si è optato per "Prevenire è meglio che curare", dove con "prevenire" si fa riferimento al prendere le giuste precauzioni, evidenziando come sia meglio evitare che qualcosa di brutto accada prima di dover risolvere qualcosa che è già successo.

Nel terzo testo, da un punto di vista lessicale, ricorre insistentemente l'espressione *Xin Guo Wu Tiao* 新国五条, la cui traduzione ufficiale è stata individuata in "Le cinque nuove normative nazionali". Dal momento che tale espressione è presente ben diciotto volte all'interno del testo, sono state adottate altre espressioni per riferirsi ad essa, come ad esempio "tali normative", "questa nuova circolare", "la normativa in questione", "le nuove normative", cercando di ridurre le diciture complete a un massimo di una per paragrafo, in modo da non risultare ridondante per il lettore. La decisione di una sua traduzione in italiano è dovuta al desiderio di trasmettere in maniera diretta ciò di cui si sta parlando, e questa scelta è stata estesa anche a tutti gli altri nomi di leggi, articoli, organi ufficiali o uffici presenti all'interno dei testi: inizialmente si è pensato di lasciarli in *pinyin*, ma poi si è pensato che una loro traduzione completa avrebbe potuto rendere il loro significato più vicino al lettore.

Di difficile traduzione è stata poi la seguente frase:

> 在贷款过程中，也从之前的“认房不认贷”变更为“认房也认贷。
>
> Inoltre, il fatto di avere altri prestiti attivi passa dal non avere importanza all'averne.

La difficoltà è stata in particolare nel tradurre le due espressioni *ren fang bu ren dai* 认房不认贷 e *ren dai bu ren fang* 认房也认贷. Innanzitutto, dal momento che le due frasi differiscono solo per i due caratteri *bu* 不 e *ye* 也, si è subito compreso che si trattava di una stessa frase espressa prima in forma negativa e poi in forma affermativa. Per capire il loro vero significato, però, si è dovuto analizzare i caratteri singolarmente, quali *ren* 认 “dare considerazione a”, *fang* 房 “casa”, *bu* 不 “no”, *ye* 也 “anche”, e *dai* 贷 “prestito”. Pertanto, si è concluso che con la prima espressione si volesse intendere il dare importanza a qualcosa e non a qualcos’altro, mentre con la seconda il dare importanza a entrambe le cose, e la traduzione finale è stata di conseguenza “avere importanza” e “non averne”.

6 - Residuo traduttivo

“In qualsiasi forma di comunicazione, che comporti traduzione o no, si verifica una perdita”[58]. Questa perdita è chiamata residuo traduttivo, ossia quella parte di contenuto che non perviene dalla mente dell’autore del testo originale alla mente del lettore del metatesto. Nella traduzione affrontata, il residuo traduttivo è stato ridotto al minimo, soprattutto grazie alla strategia traduttiva adottata, in quanto una traduzione impostata sul tentativo di riportare fedelmente nel testo di arrivo il contenuto del testo di partenza presuppone che la maggior parte degli elementi presenti nel prototesto vengano di fatto trasposti nel metatesto. Tuttavia, in ognuno dei testi in analisi è stata incontrata almeno una frase il cui residuo traduttivo è dovuto a una parziale comprensione del significato del testo originale. Nel primo testo, ad esempio, della frase seguente è stato interpretato il suo senso generale:

> 离婚协议书的重要性，相关法律法规都有明确 规定。
>
> L'importanza di un contratto di divorzio è resa evidente dall’esistenza di esplicite leggi a riguardo.

È stato infatti difficile stabilire se è l’esistenza di esplicite leggi a riguardo a rendere importante un contratto di divorzio oppure se l’esistenza delle leggi è una conseguenza della sua importanza.

[58]André Lefevere, “Programmatic Second Thought in ‘Literary’ and ‘Translational’, or: Where Do We Go from Here?”, cit. in Bruno Osimo, *Il manuale del traduttore, op. cit.*, p. 152.

Nella frase che segue, invece, il problema è rappresentato dalla traduzione del termine *cunkuan* 存款:

> 存款的范围通常指一方或 双方名下的存款，也包括婚姻存续期间借用他 人名义的存款。
>
> I soldi che i coniugi hanno da parte possono essere i risparmi registrati sotto il nome di uno o di entrambi, oppure del denaro chiesto in prestito durante il matrimonio.

Il testo sembra voler dire che con *cunkuan* 存款 si intende sia la parola "risparmio" che la parola "prestito", quando in realtà sono due termini ben diversi. Dal momento che nella creazione del metatesto si è voluta sottolineare questa differenza, si è utilizzato il termine "risparmi" per la prima parte, indicando quindi i soldi guadagnati dai coniugi e che costituiscono il loro patrimonio, mentre si è utilizzata l'espressione "denaro chiesto in prestito" per rendere la seconda parte, in quanto nel momento in cui viene chiesto in prestito del denaro, il fine è solitamente il suo utilizzo.

Nel secondo testo, invece, è stato difficile tradurre il seguente periodo:

> 信息条件下作战，战场情况变化迅速、突然，战机稍纵即 逝，向上级机关报告、反映情况，要有时效观念。
>
> Bisogna avere una precisa idea della situazione, sulla possibilità di un suo rapido e improvviso cambiamento, del fatto che le buone occasioni siano fugaci, e sul modo di relazionarsi e di reagire nei confronti delle alte autorità.

Dopo una serie di ipotesi di traduzione, che comportavano tutte l'eliminazione di almeno una parte della frase, si è optato per la traduzione riportata, spostando in prima posizione l'espressione finale *yao you shixiao guannian* 要有时效观念, considerata la frase principale che regge le altre subordinate.

Nell'ultimo testo infine, è stato complicato tradurre il seguente sottotitolo:

> 涉嫌治安处罚或构成伪造国家机关公文证 件、印章罪。
>
> Pena di incorrere nel sospetto di crimine pubblico o reato di falsificazione dei documenti ufficiali dello Stato.

Anche qui, come nell'esempio precedente, la scelta adottata è stata lo spostamento, nella resa italiana, del termine "pena" in prima posizione.

Conclusioni

Attraverso il presente elaborato si è cercato di inquadrare il fenomeno del divorzio nella Repubblica Popolare Cinese in tutte le sue sfumature, sottolineando, in particolare, come un tema così moderno debba in realtà far fronte alle radicate tradizioni che caratterizzano la nazione. Innanzitutto, questo è stato possibile attraverso l'analisi del fenomeno da un punto di vista giuridico, sociale ed economico, esaminando l'evoluzione nel corso degli anni delle disposizioni che lo regolamentano e i costi che comporta, così come una serie di altri fenomeni ad esso collegati, come ad esempio la questione delle agenzie scaccia-amanti, che per prima evidenzia come nonostante le donne abbiamo la possibilità di scegliere il divorzio come riscatto di un tradimento, rimangano in realtà ancorate alla tradizione e cerchino piuttosto di riconquistare il proprio uomo, con il palese contrasto modernità-tradizione. In secondo luogo, la traduzione dei tre testi ha contribuito a portare alla luce alcuni dei cavilli legali che caratterizzano il diritto cinese, come l'ambiguità delle diciture contenute nei contratti e che possono originare dispute indesiderate oppure i sistemi di evasione fiscale che in realtà non costituiscono dei veri e propri reati. Infine, il confronto con il divorzio in Italia, presente in tutti i tre gli aspetti affrontati nel primo capitolo, ha invece permesso di mostrare che la distanza geografica e culturale che intercorre tra i due paesi si riflette anche a livello legislativo, in quanto emerge chiaramente che a differenza dell'Italia in Cina, con le procedure di divorzio consensuale e l'istituto della conciliazione extra-giudiziale mirate a contrastare il divorzio, esso sia considerato uno dei principali fattori di instabilità sociale. Parlando di instabilità sociale, infatti, in Italia si pensa immediatamente a problemi politici ed economici, in quanto non vi è quell'idea che la società sia instabile a causa dei divorzi, mentre in Cina la concezione di base è che la nazione siano le persone, ed è la loro unione che permette l'armonia e il progresso della società, mentre la loro divisione ne provoca inevitabilmente la disgregazione. Tutto questo, dunque, mostra come la sempre più frequente istituzione del divorzio contrasti in realtà con la visione tradizionale della famiglia cinese, ma porta alla luce il fatto che sia un fenomeno che corre velocissimo e che, nonostante i numerosi tentativi, sia praticamente impossibile rallentare.

Glossario

Pinyin	Cinese	Italiano	Inglese
Anjian	案件	Caso	Case
Banli	办理	Sottoscrivere	To sign
Baozheng	保证	Garantire	To guarantee
Caichan fenge	财产分割	Separazione dei beni	Separation of property
Cailiao	材料	Materiale	Material
Canzhao	参照	Consultare	To consult
Changhuan	偿还	Restituire	To pay back
Chengdan	承担	Sostenere	Tu support
Chexiao	撤销	Revocare	To revoke
Chuju	出具	Rilasciare	To grant
Chumaifang	出买房	Venditore	Seller
Chushou	出售	Vendere	To sell
Cunkuan	存款	Risparmi	Savings
Dangshiren	当事人	Soggetti coinvolti	Parties involved
Di san fang	第三方	Terza parte	Third party
Duobi	躲避	Evitare	To avoid
Falü fengxian	法律风险	Rischio legale	Legal risk
Falü wenti	法律问题	Questione legale	Legal matter
Falü xiaoli	法律效力	Conseguenza legale	Legal consequence
Fangchan guohu	房产过户	Trasferimento di proprietà della casa	Household transfer of property
Fangwu chanquan	房屋产权	Diritto di proprietà della casa	Houehold property right
Fangwu daikuan diya hetong biangeng	房屋贷款抵押合同变更	Rinegoziazione del mutuo	Mortgage's reset
Fayuan	法院	Tribunale	Court

Feiyong	费用	Spesa	Cost
Fengxian	风险	Rischio	Risk
Fenqi	分歧	Divergenza	Disagreement
Fouren	否认	Negare	To reject
Fudan	负担	Avere a carico	To be in charge
Fuhun	复婚	Risposarsi	To remarry
Fuqi	夫妻	Marito e moglie	Husband and wife
Fuyangfei	抚养费	Spese di mantenimento	Maintenance expenses
Fuyangquan	抚养权	Diritto di affidamento	Right of custody
Ganqing polie	感情破裂	Mancanza del rapporto affettivo	Loving Relationship's defect
Gao'e xindai zijin	高额信贷资金	Prestito bancario	Bank loan
Geren suo de shui	个人所得税	Imposta sulle persone fisiche	Personal income tax
Gongjijin daikuan	公积金贷款	Fondo di previdenza	Provident fund
Gongzheng jiguan	公证机关	Uffici della Pubblica Amministrazione	Public Administration's Offices
Goumai	购买	Acquistare	To purchase
Goumaifang	购买方	Acquirente	Buyer
Guding shouru	固定收入	Entrate sicure	Secure earnings
Guibi	规避	Evadere	To evade
Guocuo	过错	Colpa	Fault
Hetong	合同	Contratto	Contract
Hukou qianyi	户口迁移	Cambio di residenza	Address' change
Hunwaiqing	婚外情	Relazione extra-coniugale	Extramarital affair
Hunyin dengji jiguan	婚姻登记机关	Ufficio Matrimoni	Marriage Registration Office

Hunyin dengji tiaoli	婚姻登记条例	Regolamento dell'Ufficio Matrimoni	Marriage Registration Measures
Hunyin guanxi	婚姻关系	Matrimonio	Marriage
Hunyinfa	婚姻法	Legge sul Matrimonio	Marriage Law
Hunyinfa jieshi	婚姻法解释	Interpretazione della Legge sul Matrimonio	Marriage Law's Interpretation
Jia lihun	假离婚	Falso divorzio	Sham divorce
Jia lihun zheng	假离婚证	Certificato di falso divorzio	Sham divorce certificate
Jiaona	缴纳	Versare	To deposit
Jiaoyi jia cha'e kuan	交易价差额款	Imposta sulla plusvalenza	Capital gains tax
Jiaoyufei	教育费	Tasse di istruzione	Education fees
Jiating baoli	家庭暴力	Violenza domestica	Domestic violence
Jiazhi	价值	Valore	Worth
Jiehun	结婚	Sposarsi	To marry
Jiufen	纠纷	Disputa, litigio	Conflict
Ju'e shuifu	巨额税负	Carico fiscale	Tax burden
Junyu yunyong	军语运用	Termine tecnico	Technical term
Liechu	列出	Elencare	To list
Lihun	离婚	Divorzio	Divorce
Lihun xieyishu	离婚协议书	Contratto di divorzio	Divorce contract
Lihun xieyishu xiezuo	离婚协议书写作	Stesura di un contratto di divorzio	Drafting of divorce contract
Lihun zheng	离婚证	Certificato di divorzio	Divorce certificate
Lilü	利率	Tasso di interesse	Interest rate
Lixi	利息	Interesse	Interest
Loushi	楼市	Mercato immobiliare	Housing market
Lüshi shiwusuo	律师事务所	Studio legale	Law office
Mafan	麻烦	Inconveniente	Inconvenience

Mianzheng	免征	Esentare dalle tasse	To exempt from taxes
Nannü shuangfang	男女双方	Le due parti	Both parties
Panjueshu	判决书	Atto contenzioso	Contentious act
Pianqu	骗取	Estorcere	To extort
Qianding	签订	Firmare	To sign
Qianshu	签署	Firmare	To sign
Qianzi	签字	Firmare	To sign
Qipian	欺骗	Tradimento	Betrayal
Qisu	起诉	Fare causa	To sue
Quanli	权利	Diritto	Right
Quanyi	权益	Diritto	Right
Shangji jiguan	上级机关	Organi superiori	Overarching bodies
Shangye daikuan	商业贷款	Prestito commerciale	Commercial loan
Sheji	涉及	Comprendere	To include
Shenghuofei	生活费	Spese di vita quotidiana	Living fees
Shengxiao	生效	Acquisire validità	To come into effect
Shishi	实施	Misura	Measure
Shoufu	首付	Acconto	Down payment
Shouru	收入	Entrate	Income
Shuangfang	双方	Le due parti	Both parties
Shuifei	税费	Tassa	Tax
Shuoming	说明	Esplicitare	To make clear
Tanshiquan	探视权	Diritto alle visite	Visiting right
Taobi shuishou	逃避税收	Evadere le tasse	To evade taxes
Tiaojieshu	调解书	Atto consensuale	Consensual act
Tiaokong	调控	Controllare	To control
Tongyi	同意	Essere d'accordo	To agree

Tuoxie	妥协	Giungere a un compromesso	To reach a compromise
Wanbi	完毕	Ultimare	To complete
Weifa	违法	Illegale	Illegal
Weifan	违反	Violare	To violate
Weiyue	违约	Violare	To violate
Xianzhi	限制	Limitare	To restrict
Xiaoshou	销售	Vendere	To sell
Xieshang	协商	Discutere	To discuss
Xieyi lihun	协议离婚	Divorzio consensuale	No-fault divorce
Xieyiren	协议人	Contraente	Contractor
Xiezuo	写作	Stesura	Drafting
Xin Guo Wu Tiao	新国五条	Le cinque nuove normative nazionali	The New Five National Regulations
Xindai zhengce	信贷政策	Politica di credito	Credit policy
Yi shen panjue	一审判决	Primo grado di giudizio	First-level judgement
Yifa	依法	Legale	Legal
Yiliaofei	医疗费	Spese mediche	Medical expenses
Yinhang daikuan	银行贷款	Mutuo	Mortgage
Yinhuan	隐患	Rischio	Risk
Yinman	隐瞒	Nascondere	To hide
Yisi biaoshi	意思表示	Intenzione	Intention
Yiwu	义务	Dovere	Duty
Yizhi yijian	一致意见	Accordo unanime	Unanimous agreement
Yue zongshouru	月总收入	Stipendio	Salary
Zengyu	赠与	Donare	To donate
Zengyuren	赠与人	Donatore	Donor

Zhaiquan zhaiwu chuli	债权债务处 理	Gestione di debiti e crediti	Debits and credits treatment
Zhaiquanren	债权人	Creditore	Creditore
Zhaiwuren	债务人	Debitore	Debtor
Zhengshou	征收	Riscuotere	To collect
Zhengyi	争议	Disputa, litigio	Argument
Zhi'an guanlichu chufa	治安管理处罚法	Legge sui Reati Pubblici	Public Crimes Law
Zhifa	制发	Elaborare	To elaborate
Zhifu	支付	Versare	To deposit
Zhifu fangshi	支付方式	Modalità di pagamento	Method of payment
Zhongyang	中央	Autorità centrali	Central authorities
Zhuichangquan	追偿权	Diritto del creditore	Creditor’s right
Zinü fuyang	子女抚养	Crescita dei figli	Bringing up children
Ziyuan lihun	自愿离婚	Divorziare volontariamente	To willingly file for divorce
Zui	罪	Reato	Crime
Zuigao renmin fayuan	最高人民法院	La Corte del Popolo	People’s Court
Zulin	租赁	Affitto	Rent
Zunzhong	尊重	Rispettare	To respect
Zuochu	做出	Emettere	To promulgate

Bibliografia

- Abbiati Magda, *Grammatica di cinese moderno*, Venezia, Libreria Editrice Cafoscarina, 2003.
- Casacchia Giorgio, Bai Yukun, *Dizionario cinese-italiano*, Venezia, Libreria Editrice Cafoscarina, 2015.
- Chen Jianfu, *Chinese Law, Context and Transformation*, Leiden, Martinus Nijhoff Publishers, 2008.
- Colonna Dahlman Roberta, *Specialità del linguaggio giuridico italiano*, 2006.
- Duan Haisheng 段海生, "Zhongguo lihunlü shangsheng" 中国离婚率上升, in *Daxue Yingyu 大学英语*, 2010, pp. 13-14.
- Li Feng 李峰, "'Xin Guo Wu Tiao' beijing xia jialihun de falü fengxian fenxi" 新国五条背景下假离婚的法律风险分析, in *Yancheng shifan xueyuan xuebao 盐城师范学院学报*, 2013, pp. 34-37.
- Newton K.M., *Twentieth-Century Literary Theory*, Palgrave, London, 1997.
- Osimo Bruno, *Manuale del traduttore*, Milano, Hoepli, 2006.
- Popovič Anton, *La scienza della traduzione. Aspetti metodologici. La comunicazione traduttiva*, a cura di Bruno Osimo, Milano, Hoepli, 2006.
- Scarpa Federica, *La traduzione specializzata. Lingue speciali e mediazione linguistica*, Milano, Hoepli, 2001.
- Yan Yansheng 颜研生, "Lihun xieyishu de fali fenxi he zhizuo shiwu" 离婚协议书的法理分析和制作实务, in *Yingyong xiezuo 应用写作*, 2015, pp. 25-27.
- Zhou Yuwen 周 玉 文, "Lihun xieyishu xiezuo yingdang zhuyi de ji ge wenti" 离婚协议书写作应当注意的几个问题, in *Yingyong xiezuo 应用写作*, 2017, pp. 26-28.

Sitografia

- *Adnkronos*, http://www.adnkronos.com/.
- *Baidu baike*, *https://baike.baidu.com/*.
- *BBC News*, *https://www.bbc.com/news*.
- *Chinadaily.com.cn*, http://www.chinadaily.com.cn/.
- *China Lawyer Blog*, *http://www.chinalawblog.org/index.php*.
- *Cristianesimo Cattolico*, *https://cristianesimocattolico.wordpress.com/*.
- *Diritto.it*, https://www.diritto.it/.
- *Dizionari.corriere.it*, *http://dizionari.corriere.it/*.
- *Fabangwang*, http://www.fabao365.com/hunyin/beijing/.
- *Hualüwang*, *http://www.66law.cn/*.
- *Il post*, https://www.ilpost.it/.
- *Internet Sacred Texts Archive*, http://www.sacred-texts.com/index.htm.
- *Mingtiandi*, https://www.mingtiandi.com/.
- *Noi2 Magazine*, http://noi2magazine.com/.
- *La legge per tutti*, https://www.laleggepertutti.it/.
- *La santa sede*, http://w2.vatican.va/content/vatican/it.html.
- *Leggicinesi.it*, http://www.leggicinesi.it/default.asp.
- *South China Morning Post*, http://www.scmp.com/frontpage/international.
- *Thebeijinger*, https://www.thebeijinger.com/.
- *The New York Times*, https://www.nytimes.com/.
- *Quotidiano.net*, https://www.quotidiano.net/.
- *What's on Weibo*, https://www.whatsonweibo.com/.
- *Wikipedia*, https://en.wikipedia.org/wiki/Main_Page.